24033
9 771120 939907

# la Vita Cattolica

SETTIMANALE DEL FRIULI

Settimanale locale ROC
Poste Italiane S.p.a.
Spedizione in abb. post.
Decreto Legge 353/2003
(conv. in L. 22/2/2004 n. 46)
Art. 1, comma 1, DCB Udine.

TEATRI STABIL FURLAN

**Cercivento** p. 23
Gigi Maieron e la Carnia in un documentario

**Estate ragazzi** p. 11-13
Il fotoracconto. Speciale di tre pagine

**Teatri Stabil Furlan**
**Via Trento 4 • 33100 Udine**
**Cell. +39 392 3273719**
**info@teatristabilfurlan.it**
**www.teatristabilfurlan.it**

**Mercoledì 14 agosto 2024** anno CI n. 33 euro 1.50 www. lavitacattolica.it

*Editoriale*

## Sorella nella fede

di **Anna Maria Fehl**

Sono una mamma di cinque figli, una nonna di due nipoti e devo dire che come donna il mio rapporto con Maria non è mai stato molto forte e facevo fatica a mettermi in relazione con lei per l'immaginario che si è sviluppato nel tempo a partire dai grandi quadri medievali in cui Maria di Nazareth viene appunto presentata come Madonna, intesa proprio nel senso attribuito in quel tempo al termine, la signora soprattutto dei castelli, l'oggetto di omaggio dei poeti cortesi: sentivo questa figura di Maria come fuori dal tempo e soprattutto come una figura che ben poco aveva in comune con me, donna del XX secolo.
Un giorno, durante il mio corso di studi in teologia spirituale al Teresianum, leggevo le lettere di Teresa di Lisieux, meglio conosciuta come santa Teresa del bambino Gesù, e ho incontrato questo passo: «Ogni predica che ho udito sulla Madonna, mi lasciava fredda. Quanto sarei stata volentieri un sacerdote, per predicare sulla Santa Vergine!… Avrei anzitutto mostrato quanto poco sappiamo propriamente sulla sua vita. Non si dovrebbe consentire che si raccontino cose inverosimili su di lei. Una predica sulla Santa Vergine, per portare frutto, dovrebbe mostrare la sua vera vita – come lo lascia intravedere il Vangelo – non una immaginata…E pur si intuisce bene che la sua vita – a Nazaret e successivamente – dev'essere stata del tutto comune. La Santa Vergine ci viene mostrata irraggiungibile, la si dovrebbe mostrare imitabile, mentre esercita delle virtù nascoste; si dovrebbe dire che essa come noi ha vissuto di fede, lo si dovrebbe documentare con passi tratti dal Vangelo» (Derniers entretiens avec ses soeurs, Novissima Verba, Desclée de Brouwer e Cerf, Paris 1971, pp. 389-391)..

CONTINUA A PAG. 3

# La festa nel cuore dell'estate

# Assunta, anche il corpo è santo

"L'Assunzione di Maria", affresco di Giambattista Tiepolo (1759), Oratorio della Purità, Udine

**Vacanze per tutti** p. 4-5

### Friuli accogliente, da Sappada a Lignano, dalle Parrocchie all'Efa

**La storia** p. 6

### Al Liceo Percoto un'aula in nome di Lea e Denise che hanno detto no alla mafia

**Ambiente** p. 9

### Pipistrelli, i "Signori della notte" che ci liberano dagli insetti

**Buona estate ai lettori!**

Dopo la pausa estiva, la Vita Cattolica tornerà nelle vostre case **giovedì 29 agosto 2024**

VENERDÌ 23 AGOSTO 2024
ORE 18.30
PALAPINETA
LIGNANO PINETA

TANT CHE TUPAMAROS
Incontri con l'autore e con il vino
Leture seniche par furlan

Testo e traduzione in lingua friulana di PAOLO PATUI
MASSIMO SOMAGLINO - voce
ALESSIO ZORATTO - contrabbasso
MARCO D'ORLANDO - batteria
Produzione Teatri Stabil Furlan e
ARLeF - Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane
In collaborazione con Associazione Lignano Nel Terzo Millennio

IL POLIFONICO DI RUDA
ITALIAN MALE CHOIR

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

# Cororgano 2024

Manuel Tomadin/direttore artistico

## PALMANOVA
**SØREN GLEERUP HANSEN**
*Giovedì 29 AGOSTO*
*ore 21.00*
*DUOMO*

## TRIESTE
**HAYO BOEREMA (NL)**
*Venerdì 30 AGOSTO*
*ore 20.30*
*CHIESA EVANGELICA LUTERANA*

## MARANO LAGUNARE
***DAVID BOOS (D - NL)***
*Domenica 1 SETTEMBRE*
*ore 20.30*
*CHIESA PARROCCHIALE*

Avviso Sacro

Comune di Trieste · Comune di Marano Lagunare · Comune di Palmanova

ZANUTTA UNA CASA DA VIVERE

DANIELI

L'INTERVISTA

## Padre Ermes Ronchi

*Il sacerdote e teologo friulano dell'ordine dei Servi di Maria, spiega il significato della solennità mariana per eccellenza dell'anno liturgico*

# «L'Assunta? È la festa del corpo»

Padre Ermes Ronchi

L'Assunta ci ricorda che «il nostro corpo è santo» poiché «è il luogo in cui la divinità incontra l'umanità». Usa queste parole, padre Ermes Ronchi, per definire l'importanza della festa che si celebra giovedì 15 agosto, la solennità mariana per eccellenza dell'anno liturgico. Sacerdote e teologo dell'ordine dei Servi di Maria, padre Ronchi è friulano, originario di Racchiuso di Attimis. Attualmente risiede nel Convento di Santa Maria del Cengio, ad Isola vicentina, ma ha salde radici in Friuli, essendo tra l'altro presidente del Centro studi Turoldo, di Coderno di Sedegliano.

**Padre Ermes, il dogma dell'Assunta è l'ultimo ad essere stato proclamato dalla Chiesa, con Pio XII nel 1950. Ma qual è l'origine di questo culto?**

«L'origine è antichissima e risale già al IV-V secolo. È la festa della "dormizione" di Maria, cioè dell'addormentamento nel Signore di Maria. I dogmi sono la grammatica per capire la nostra umanità. Quindi ciò che è detto di Maria sarà detto per ciascuno di noi: tutti un giorno saremo assunti in cielo, anima e corpo».

**Quale messaggio ci trasmette la festa dell'Assunta, questa "Pasqua d'estate", com'è stata anche definita dai teologi medievali?**

«Il primo è che l'Assunta è la festa del corpo. Una poetessa, Elena Bono, ha scritto: "Poiché il tuo corpo è fra le stelle, spera, o Maria, la nostra carne oscura". Il fatto che Maria sia stata assunta in cielo in anima e corpo significa che non solo la nostra anima, ma anche il nostro corpo è degno di Dio, mostra che il corpo è santo e che quando sarà trasfigurato avrà lo stesso destino dell'anima, perché l'uomo è uno, è unità. Di conseguenza andare da Maria è andare a scuola di cristianesimo, a scuola di umanità».

La statua dell'Assunta della parrocchia di Cercivento, vestita per la festa del 15 agosto (foto di Ulderica Da Pozzo)

**Il corpo è santo, lei dice. Cosa significa proclamare ciò nel nostro tempo che proprio al corpo dà tanta importanza?**

«Una importanza in realtà repressiva, perché ridotta alla cura dell'aspetto fisico o salutistico, mentre il corpo, così caro, così fragile, così sublime, è soprattutto la porta della comunione e dell'incontro con l'altro, il luogo dove percepiamo la profondità del dolore e la densità dell'amore. Il nostro tempo ha ridotto il corpo a una presenza alle volte caricaturale o solo legata agli aspetti ludici, del piacere. Il corpo di Maria è così importante perché è il luogo dove la divinità incontra l'umanità. E questo accade in ciascuno di noi. Ognuno di noi incontra il Dio del Vangelo non nella mente, come gli gnostici, ma in anima e corpo, ovvero con tutto se stesso. Dire oggi che il corpo è santo è ritrovare la dignità, l'innocenza della nostra carne. Il nostro corpo è il promontorio attraverso cui ci addentriamo nel mondo. Possiamo farlo in modo malsano, in modo violento, ma i cinque nostri sensi sono appunto i cinque promontori attraverso i quali captiamo la realtà e godiamo la realtà».

**Certo, credere nella resurrezione del corpo non è così semplice...**

«Non so cosa farà di noi il Signore, io mi fido. So però che il mio corpo è come una goccia che contiene un mondo, una storia. Se io finirò nell'oceano di Dio forse la mia acqua non avrà più la forma della goccia, ma sarà sempre l'acqua di quella goccia, in forme diverse che non conosco. La resurrezione non è la rianimazione di un cadavere. L'uomo è una cosa molto più complessa, con tutte le sue capacità di voler bene, di gioire, di cantare. La liturgia dei defunti ci dice: "Ammettici a godere la luce del tuo volto". Usa proprio la parola godere, un verbo umile e potente, il quale ci dice che noi entreremo nella vita dell'eterno con la nostra capacità di godere, di gioire e di esaltarci davanti alla bellezza. Del resto, quando diciamo che mangiamo la carne di Cristo, non è che mangiamo la sua carne fisica, ma la sua umanità. E non è possibile amare la divinità di Cristo se non amando prima la sua umanità. L'Assunta ci aiuta a capire tutto ciò».

**E non è poco. Ma allora, che importanza ha, secondo lei, Maria nella vita degli uomini di oggi?**

«Da una parte per molti è il rifugio, un punto di appoggio dove ricevere conforto e consolazione. A mio parere, tuttavia, è necessario passare da un cristianesimo di semplice conforto a un cristianesimo di innamoramento. E proprio in questo ci aiuta Maria: con il suo essere innamorata del Bambino Gesù, col suo essere capace di slanci incredibili, col coraggio di affrontare anche il rischio della lapidazione, di affrontare l'eresia – per gli ebrei sostenere che Dio avesse un figlio di carne era eresia – Maria vuole renderci capaci di sentire ogni respiro dell'umanità del Signore. Maria è la prima di tutti i credenti. E noi, vedendo quello che è successo a lei vediamo quello che succederà a noi. Maria è il balcone del nostro futuro».

**Forse anche per questo i santuari mariani sono tuttora una meta ricercata, forse anche più delle parrocchie?**

«Sì, forse per questo. In Santa Maria è avvenuto l'incontro del divino con l'umano, ovvero ciò che ciascuno spera che accada nella sua vita. Di conseguenza si va al Santuario di Maria sperando che Dio discenda, con la sua forza, con la sua luce, con la sua energia, portando vita, come ha portato vita nel grembo di Maria. Proprio per questo, a fronte delle difficoltà che il modello della parrocchia sta vivendo, ritengo che quello dei santuari possa essere il paradigma del futuro per la Chiesa. Proprio perché è il luogo dove il divino si è unito con l'umano. Il Santuario consente in modo libero – attraverso un'immagine, un segno concreto, una forma di sacramento – un contatto diretto con il sacro».

**Padre Ermes, lei è stato un amico di padre Turoldo, oltre ad esserne un esegeta. C'è qualche suo verso che può aiutarci a vivere questa festa dell'Assunta?**

«Ci sono due versi magnifici: "Vergine, cattedrale del silenzio, anello d'oro del tempo e dell'eterno, tu porti la nostra carne in paradiso e Dio nella nostra carne". L'Assunta non è una festa facile, per vacanzieri distratti. È vero, non tutto va bene e noi cristiani non siamo degli illusi. Il drago – come leggiamo nella prima lettura della festa dell'Assunta, tratta dall'Apocalisse – cancella con la sua coda un terzo delle stelle del cielo e vuole divorare il frutto del grembo. Ci sono cento grandi piccoli draghi dai mille nomi che ogni giorno uccidono stelle. Però nel mondo ci sono anche i lampionai, come leggiamo ne "Il piccolo principe", che accendono lampade. La mia preghiera è che Santa Maria, vittoriosa sul grande drago, vestita di luce, faccia scendere una benedizione su tutto ciò che rappresenta il nostro male di vivere: sugli anni che passano, sulle carezze negate, sulle solitudini patite, sul decadimento di questo nostro corpo, sulla corruzione della morte, sul nostro piccolo grande drago che ci insidia, ma che non vincerà, perché la bellezza e la luce sono più forti della violenza. Ecco, questa è la mia fede».

**Stefano Damiani**

## EDITORIALE

*segue dalla prima pagina*

Di fronte a queste parole di una delle sante che più amo, ho fatto proprio il percorso che Teresa suggeriva, partendo dai Vangeli, e ho ricostruito, come madre e nonna, ma soprattutto come discepola di Gesù, il percorso di fede che Maria ha vissuto, riscoprendo questa straordinaria donna per trovarla «nostra sorella nella fede», come la definisce papa Paolo VI.

Riscoprire Maria come sorella di ogni credente significa ripercorrere il suo percorso di fede fino alla comunione con Dio, seguendo la narrazione dei Vangeli. Ci sono delle tappe fondamentali della sua vita che ci possono aiutare in questo cammino. La prima tappa è l'incontro con Gabriele, messaggero di Dio, (Luca 1,26-ss.) in cui si manifesta la grandezza di questa donna, in evidente contrasto con la figura di Zaccaria, espressione di una devozione basata esclusivamente sul rito, tanto da renderlo cieco all'azione di Dio. Maria invece accoglie l'annuncio, affrontando una condizione anche rischiosa di emarginazione e di condanna. Ecco, Maria vive intensamente il presente che il divino le offre, non pone "se e ma" sul futuro, si fida. «Maria è la contemplativa; colei che, vibrando in totale sintonia con l'onda d'amore che tiene in vita la creazione, continuamente si apre allo Spirito che "fa nuove tutte le cose" (Ap 21,5); diviene così capace di accrescere in sé la vita e di comunicarla all'intera umanità, trasformandosi nella "madre dei viventi" (LG 56)» (cit. Alberto Maggi).

Ma il cammino di fede di Maria è un cammino difficile, spesso doloroso, in cui lei stessa talvolta si trova a non comprendere cosa stia accadendo, dove stia andando questo figlio che contraddice molte delle certezze su cui lei stessa ha basato la sua vita. In queste difficoltà Maria non ottiene privilegi e agevolazioni, incontra le stesse crisi che ogni credente si trova ad affrontare: nostra sorella, veramente.

Questo cammino ha il suo culmine ai piedi della croce. Anche in questo episodio l'immaginario creato dalla tradizione letteraria e artistica ci offre un ritratto certo più immediatamente toccante, ma che non corrisponde a quanto narrato dal Vangelo di Giovanni, che non presenta Maria "dolorosa e lacrimosa" (questa immagine risale allo Stabat mater di Jacopone da Todi): Maria è in piedi, ai piedi della croce, volontariamente presente, non solo madre che soffre per il figlio, pur se considerato un delinquente e condannato per questo, ma coraggiosa discepola che sceglie di seguire il suo maestro, esempio e riferimento per tutti i discepoli di ogni tempo e luogo. E diventa così madre di tutti i discepoli, di tutta la Chiesa.

Ecco, questo è il racconto della mia relazione con Maria di Nazaret, donna e madre come me, come me discepola.

**Anna Maria Fehl**
**ex insegnante**

*La vacanza è per pochi o solo per chi "se lo può permettere"? In Friuli no, o almeno ci sono tante realtà – e parrocchie, volontari, comunità intere – che si prodigano facendo il possibile affinché non sia così. Da Sappada a Lignano, il Friuli è senza dubbio terra d'accoglienza. Lo testimoniano le esperienze dei villaggi "Bella Italia" di Lignano Sabbiadoro e Piani di Luzza, accessibili al cento per cento a persone con disabilità, ma anche la Polse di Côugnes a Zuglio, la Cjase di Mont a Illegio e tanti ex asili, ex canoniche, ex oratori, rigenerati nell'essenziale, per essere messi a disposizione di ha bisogno di qualche giorno di "ricarica"*

# L'estate per tutti dalle Parrocchie all'Efa

# L'accoglienz

## *Là dove il riposo è anche incontro, maturazione, formazione*

Le vacanze alternative? **Mons. Pietro Piller,** con ben 8 parrocchie in carico, quando deve "scaricarsi" – anzi, pardon, quando deve farsi la ricarica – scala l'eremo di famiglia, una piccola baita sulle montagne del suo paese natale, Sappada. Vede, da lassù, quell'immagine che potete osservate nella foto più grande, qui sotto. Plodn, un piccolo paradiso.
Per arrivarci c'è una pista forestale, poi bisogna "arrampicare" per 40 minuti. Nei giorni scorsi vi ha accompagnato 22 suore argentine, tutte giovani studentesse a Roma, che sta ospitando nell'ex asilo di Raveo. «Anche questa – spiega – è una forma di accoglienza "alternativa", in autogestione, ma non separata dalla comunità, bensì perfettamente inserita in essa. Anzi, per tanti aspetti al servizio stesso della comunità, del territorio».

### La tenerezza

Ex canoniche, dunque, ex asili, ex oratori, nient'affatto chiusi ed abbandonati, ma rigenerati nell'essenziale, da rendere disponibili a persone che sono alla ricerca, meglio se condivisa, quindi in gruppo. E, ovviamente, accompagnata, da volontari, da sacerdoti, insomma da formatori. Pronti a dare oltre che a ricevere, in questo caso sensazioni di bellezza, di armonia. Soprattutto – sottolinea mons. Piller – pronti ad interrogarsi sull'ambiente che vanno momentaneamente a vivere o anche solo a visitare. «Il mio eremo di Sappada, ad esempio, è proprio in faccia alla frana caduta nei giorni scorsi. Quindi non ci si può non interrogare sulla fragilità delle terre più alte e sulla delicatezza, anzi direi sulla tenerezza con cui vanno trattate».

### I gruppi in canonica

L'ex canonica di Sauris di Sopra, una delle parrocchie di cui è pastore, sta ospitando 30 giovani. «La mettiamo a disposizione di gruppi, parrocchiali e no, che desiderano trasformare il periodo di riposo in un'opportunità formativa. Li accompagnano di solito i loro sacerdoti o dei volontari, appunto formatori. Non vivono separatamente dal paese – tiene a precisare mons. Piller –, ma per quanto possibile si mettono a disposizione della comunità, per esempio animando le celebrazioni».
Mons. Piller passa in rassegna le disponibilità delle sue 8 parrocchie e non c'è un ambiente che sia chiuso, inutilizzato: famiglie di immigrati o altre in difficoltà residenziale, sacerdoti che desiderano concedersi qualche momento di riflessione, gruppi scout o di altra provenienza associativa in ascolto di se stessi; ecco l'accoglienza alternativa.

### Gli appartamenti di Illegio

Da una valle all'altra, tutto l'Alto Friuli pullula di queste opportunità. Illegio è diventato famoso per le mostre internazionali, ma è conosciuto ed apprezzato anche per la "Cjase di Mont", una struttura – spiega **don Giuseppe Faccin,** anima del Centro Solidarietà Giovani che l'ha in dotazione – che accoglie persone, famiglie e gruppi che desiderano trascorrere un periodo di riposo, riflessione, serenità e pace in un ambiente tranquillo. Si tratta di 8 piccoli appartamenti autonomi a disposizione anzitutto di famiglie in difficoltà. Li coordina il volontariato locale, che garantisce, dunque, anche la cooperazione con il paese, le sue stesse attività commerciali.
«Lo spirito che anima la Cjase è quello del dono: dare, ricevere e restituire. Le persone ospitate, infatti, si prendono cura degli spazi in modo da garantirne la fruizione da parte di chi verrà dopo. Un esempio virtuoso di come sia possibile valorizzare l'attenzione agli altri – afferma don Faccin – anche in contesti di bellezza, attivando collaborazioni tra le realtà e le istituzioni del territorio per il rilancio culturale, turistico e spirituale della Carnia».

### Nessuna concorrenza

Il rapporto con il Comitato San Floriano, che gestisce la mostra internazionale di Illegio è molto stretto. Sia mons. Piller che don Faccin tengono a precisare che non esiste alcuna concorrenzialità con gli operatori turistici di valle, siano essi albergatori o gestori di B&B o di altra forma di ospitalità. Anzi, semmai c'è un'attiva cooperazione. E questo lo conferma anche **mons. Giordano Cracina** che, dall'altra parte della pieve di San Floriano, sopra Illegio, anima l'altrettanto storica pieve di Zuglio, con il vicino centro di accoglienza "La Polse di Cougnes".

### La Polse di Côugnes

La Polse di Côugnes è un un grande sogno che si sta trasformando anno dopo anno in realtà. Non solo ristorante, non solo camere per l'ospitalità, ma anche l'orto botanico con il laboratorio botanico-artistico adiacente, e il piccolo eremo, la biblioteca, la cappella ecumenica, la specola. Ed ecco il moltiplicarsi di incontri, gemellaggi, convegni, giornate di festa, mostre di pittura, corsi di formazione, campi scout, visite guidate, serate osservative, conferenze e molto altro.
«Un cammino che non è stato una passeggiata. Un progetto impegnativo, reso possibile dalle donazioni e dal volontariato di molti benefattori e dall'instancabile tenacia dei volontari, determinati a mantenere in vita e a proteggere il loro sogno, un sogno fatto di valori. Quei valori così importanti che oggi sembrano persi, sopiti: l'amore, la solidarietà, la fatica, il sacrificio. Ma il motore di tutto è la carità alimentata dalla fede e dalla preghiera – sottolinea mons. Cracina, a guida della Fondazione – poiché tutti riconoscono che questo è un dono di Dio, ma la cui opera ormai realizzata è posta sotto la custodia di Maria, la madre di Dio, richiamata dalla sua immagine che troneggia sopra il tiglio soprastante».

**Francesco Dal Mas**

**Sappada**

## A Piani di Luzza la montagna accessibile al 100%

A Piani Luzza, a 1.100 metri sul livello del mare, c'è un villaggio dolomitico completamente immerso nella natura, capace di ospitare fino a mille persone. All'interno ben 6 residence, un palazzetto dello sport, piscina, campi sportivi (*nella foto a destra*), spazi per la ristorazione... Il Villaggio "Bella Italia" (collegato al suo omonimo lignanese), porta nelle montagne friulane migliaia di ospiti (anche in inverno), soprattutto gruppi di sportivi, giovanissimi, scuole, ma anche famiglie.
«Le richieste sono in crescita anche dall'estero – osserva l'amministratore delegato Federico Delaini –, ospitiamo gruppi dall'Inghilterra, tedeschi, polacchi, cechi, ungheresi. Il nostro valore aggiunto è proprio quello di offrire strutture e servizi al cento per cento accessibili e un'attenzione particolare alle persone con bisogni speciali».

# za altemativa

**LIGNANO**

# *In acqua in carrozzina. Al Villaggio Bella Italia il mare senza barriere*

Si svologono al Bella Italia di Lignano anche i soggiorni per disabili della Comunità Dinsi une Man (Dum). Qui uno scatto dell'estate

«Avanti tutta, in spiaggia!». Accanto ad ogni persona disabile il suo angelo custode: c'è chi spinge la carrozzina, chi tende il braccio per aiutare a camminare, chi porta salvagente, braccioli, ausili vari... L'allegro serpentone comincia a muoversi; sono poche centinaia di metri dall'albergo "Le Vele" al lungomare, ma arrivati al cancello del villaggio tutti fermi: bisogna fare attenzione alle bici che percorrono la ciclabile. Qualche piccola protesta, poi il gruppo si ricompatta e supera la strada che corre parallela al lungomare raggiungendo l'accesso alla spiaggia. Il contatto con la sabbia e il profumo dell'acqua salata elettrizzano presto l'atmosfera. Qualcuno affretta il passo, altri hanno bisogno d'essere incoraggiati. C'è chi viene accomodato su una speciale carrozzina che può entrare anche in mare… E, finalmente, eccolo, il mare! A contatto con l'acqua l'eccitazione si tramuta in sorrisi, braccia al cielo e abbracci stretti, un misto di agitazione, timore, grida di gioia! È un vero e proprio tuffo... nelle emozioni.

La Polse di Côugnes

L'arcivescovo Lamba e don Michele Zanon al Bella Italia durante un soggiorno "Dinsi une man"

### Il mare per tutti

Alla "rotonda 4" del Villaggio "Bella Italia" di Lignano Sabbiadoro la scena si ripete quasi quotidianamente, in estate. Persone con disabilità – bambini, giovani, adulti –, aiutate con straordinaria pazienza e amorevolezza da familiari, volontari, operatori di qualche associazione, che qui possono vivere in serenità l'emozione di una vacanza al mare, «come tutti gli altri». La "rotonda 4" è infatti quella in corrispondenza della struttura "Le Vele", che normalmente il villaggio di Lignano riserva all'ospitalità di gruppi di persone disabili (ma non solo). Qui la spiaggia privata è completamente "senza barriere", attrezzata con passerelle che consentono l'accesso fin sotto all'ombrellone e persino in acqua. E i gruppi, e pure le famiglie, apprezzano.

### Dalle colonie ai camp

«La storia di questo villaggio ci "impone" questo tipo di accoglienza; il complesso ricettivo è nato operando nel sociale, occupandosi di un settore del turismo trascurato da molti, che oggi è diventato il nostro punto di forza», commenta l'amministratore delegato di Bella Italia, **Federico Delaini.**
Quella del villaggio di Lignano è una storia che a tanti rievoca ricordi di colonie estive e, prima ancora, delle vacanze al mare proprio per chi non avrebbe potuto altrimenti permettersele. Quella storia – che ebbe origine con l'Efa, Ente friulano di assistenza – continua anche oggi.
«Molte famiglie che lavorano in estate sono in difficoltà nella gestione dei ragazzi», ricorda Delaini. Non è un caso, dunque, che il villaggio lignanese d'estate si popoli di giovanissimi che partecipano a "camp" e gruppi organizzati, sportivi e non, ecclesiali, sociali... Accanto a loro famiglie e anziani, che approfittano dei prezzi accessibili di un complesso che, nel cuore della località balneare, è una vera e propria "isola felice". Quaranta ettari di villaggio, con vaste aree a pineta, ampi viali alberati lungo i quali passeggiare e poi parco acquatico, piscine, campi da basket, da calcio, spazi per incontri e per l'animazione e naturalmente la spiaggia privata. Circa tremila i posti letto, distribuiti in diverse strutture ricettive.

### E gli ospiti ritornano

L'amministratore delegato è soddisfatto della stagione in corso. «Nonostante l'avvio difficile, per il maltempo e la complessa situazione internazionale, il ritorno è sempre migliore, in particolare da parte di clienti affezionati». «Anche dall'estero il riscontro è crescente, soprattutto dall'est Europa: Repubblica Ceca, Polonia, Slovacchia e pure Ucraina – conclude Delaini –, molte associazioni stanno conoscendo il villaggio e lo apprezzano». Un dato che dice molto sulle risposte che riesce a dare una struttura che tende la mano verso chi, altrimenti, rischierebbe di restare un passo indietro. Una struttura che, evidentemente, non ha perso di vista la missione delle sue origini.

**Valentina Zanella**

## Nel nome di Lea e Denise

# Al Percoto un'aula per dire no alle mafie

*Ricordata la testimone di giustizia uccisa per essersi ribellata alla 'ndrangheta e che per due anni, assieme alla figlia, ha vissuto a Udine sotto copertura*

Lea Garofalo era una donna calabrese. Fu uccisa nel 2009 a Milano dall'ex compagno, Carlo Cosco, uno 'ndanghetista che nel 1996 Lea aveva lasciato divenendo, dal 2002 e per alcuni anni, testimone di giustizia. Aveva fatto questa scelta anche per tutelare la figlia Denise – avuta nel 1991 proprio da Cosco – dal contesto di criminalità organizzata in cui si trovava a vivere.
La sua scelta di testimonare non portò nell'immediato ad arresti, per cui nel 2009, sfiduciata, uscì dal programma di protezione.
Nonostante i consigli di don Ciotti e di Libera – cui si era nel frattempo avvicinata – di tenersi lontana da Cosco, Lea accettò di incontrarlo da sola. E l'incontro le fu fatale.
Ebbene, la storia di Lea Garofalo – a cui è stato dedicato anche un film di Marco Tullio Giordana – è legata anche a Udine. Per aver accettato di collaborare con la giustizia, Lea fu infatti posta sotto protezione, spostandosi in varie città d'Italia, tra cui, apunto, anche Udine. Qui, Lea e Denise vissero dal 2006 al 2007, venendo presentate come sorelle, con il nome di Maria e Denise Petalo. Denise, in particolare, frequentò la classe prima superiore al Liceo linguistico Percoto.
E proprio l'istituto scolastico udinese, nell'anno in cui Lea avrebbe compiuto cinquant'anni (era nata il 24 aprile 1974), in collaborazione con l'Associazione Libera, ha voluto ricordarla. L'ha fatto organizzando un Pcto (Pecorsi per le competenze trasversali e l'orientamento), coordinato dal docente Simone Del Mondo – membro del presidio "Rita Atria" degli insegnanti di Udine –, che ha visto coinvolti una ventina tra studentesse e studenti di tutti e quattro gli inirizzi dell'Istituto, i quali si sono dedicati alla ricerca e al reperimento di informazioni, articoli, documentari, podcast sulla vicenda. Sono stati organizzati incontri on line e in presenza con Francesco Cautero, referente provinciale di Libera, con Enza Rando (avvocata di Lea e di Denise, responsabile allora dell'ufficio legale dell'associazione "Libera"), con un membro del Servizio di protezione di Denise e Lea, quando erano a Udine, e con il presidio "Lea Garofalo" di Milano.

Le tre ragazze che sono state compagne di Denise al Parcoto davanti al murale che ricorda lei e sua madre Lea Garofalo

La realizzazione del murale

Una delle opere

Sono state anche intervistate alcune delle insegnanti di Denise e alcune sue compagne di classe.
Successivamente sono stati prodotti tre testi per poter narrare l'intera vicenda. Il primo racconta la storia di Lea in prima persona; il secondo la racconta dal punto di vista di Denise; il terzo si concentra sul capitolo udinese e assume il punto di vista di Erica, compagna di banco di Denise.
Oltre a ciò, il prof. Del Mondo ha coinvolto il collega e amico Massimo Marangone, docente di Religione al Liceo Artistico Sello, così da allargare la partecipazione al Pcto anche gli studenti di alcune classi di questa scuola (3ªL, 4ªG, 4ªF, 5ªF) tramite l'arte figurativa.
Con la partecipazione di altre due docenti del Sello, Maria Grosso e Maria Elisabetta Novello, gli studenti hanno ascoltato la lettura dei tre testi dei compagni del Percoto, per poi realizzare delle opere d'arte. «Va dato merito agli studenti – afferma il prof. Marangone – di essersi fidati e lasciati condurre anche nelle diverse uscite che prevedevano gli spostamenti da una scuola all'altra».
Con la supervisione della prof. Novello, docente di discipline pittoriche, gli studenti della classe 4ªG del Liceo Artistico si sono sono messi all'opera ideando alcuni progetti. Tre i lavori che, alla fine, sono stati scelti: un'installazione in plexiglass realizzata dallo studente Jacopo Monte, un murale ad opera delle studentesse Nicole Moznich e Elisabetta Uzzau e un'installazione ideata da Giulia Basso. Queste tre opere hanno trovato collocazione nell'aula frequentata da Denise: all'ingresso, sulla parete vicino al banco utilizzato da Denise e sul pilastro in mezzo all'aula.
Il frutto di questo lavoro è stato presentato ufficialmente lo scorso 31 maggio, alla presenza anche del prefetto di Udine, Domenico Lion e del consigliere comunale Andrea Di Lenardo. Nell'occasione sono stati letti i tre testi preparati dal Liceo Percoto e sono state presentate le opere del Liceo Sello insieme ad un video, girato da Eleonora Bertoni ed Eva Comand del Sello, che ha documentato tutto il lavoro.
Prezioso l'intervento dell'avvocata Rando che ha parlato sia dell'importanza dell'atto ribelle, libero e coraggioso di Lea, fondamentale anche per altre donne che da lei hanno tratto la forza per fare altrettanto, sia della tenacia e delle perseveranza di Denise durante il processo. «La mafia – ha affermato Rando – ha paura della cultura e della scuola che incuriosisce e che approfondisce, perché sa che forma persone capaci di dire dei sonori "no" all'ingiustizia».
Infine, la dirigente del Sello Gabriella Zanocco e l'avvocata Rando hanno inaugurato le opere davanti ai volti emozionati dei presenti, in particolare di coloro che hanno portato a compimento l'intero percorso del Liceo Percoto: Beatrice Maria Milan e Isabella Zodio (5ªCE), Lorenzo Cossio (4ªDL), Marta Celotti (5ªDU), Rebecca D'Andrea (5ªBL) e Riccardo Degano (4ªBL).
«Non avrei mai immaginato – ha affermato al termine dell'incontro Marta, una studentessa del Percoto – che Denise avesse camminato nei corridoi in cui noi percotiani mettiamo piede da cinque anni! Da qui in poi sento Denise come una compagna di classe. Questo progetto fa parte forse delle migliori ore di Religione, quelle in cui noi giovincelli abbiamo occasione di incontrare i valori cristiani di cui tanto parliamo in teoria, per metterli in pratica ed effettivamente esercitarli. Il percorso ci ha mostrato e fatto sentire il coraggio di Lea e Denise, ci conduce dalla potenza all'atto. Del resto, dopotutto, il coraggio non è amore?».

**S.D.**

la Vita Cattolica
SETTIMANALE DEL FRIULI

Questa testata è associata a USPI Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore responsabile: **Daniele Antonello**

**Direzione | Redazione | Amministrazione**
Udine, Via Treppo 5/B
Telefono 0432.242611 Fax 0432.242600
E-mail lavitacattolica@lavitacattolica.it
Indirizzo web: www.lavitacattolica.it

**Editrice**
La Vita Cattolica s.r.l.
Società soggetta a direzione e coordinamento dell'Arcidiocesi di Udine

**Stampa**
Centro Stampa Veneto s.r.l.
Padova, via Austria, 19/B - tel. 049.9960021

Iscritto alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici

La testata "La Vita Cattolica" fruisce dei contributi diretti all'editoria per le imprese editrici di quotidiani e periodici ai sensi del decreto legislativo 15 maggio 2017 n. 70 e dei contributi L.R. 1/2005 art. 7 c. 1 FVG

**Abbonamenti**
Cpp n. 262337 intestato "Editrice La Vita Cattolica", via Treppo, 5/B Udine

| | |
|---|---|
| Annuo | euro 62 |
| Estero [normale] | euro 120 |
| Estero [aereo] | euro 170 |

**Pubblicità**
Editrice La Vita Cattolica srl
Via Treppo 5/B - Udine
tel. 0432.242611 - fax 0432.242600
Inserzioni Commerciali
Euro 60 modulo B/N, Euro 72 modulo 2 colonne., Euro 84 modulo 4 colonne. (formato minino 12 moduli); Euro 71 pubb. finanziaria a modulo, Euro 71 pubb. legale, asta, a modulo, Euro 52 necrologie, a modulo, Euro 0,50 economici (a parola).

**Reg. Trib. Udine n. 3, 12/10/1948**

ISCRITTO AL N. 6614 DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE (ROC)

LA VITA CATTOLICA, tramite la FISC, ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP- accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Manoscritti e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono
Riproduzione riservata

**Ai lettori:** L'EDITRICE LA VITA CATTOLICA SRL tratta i dati come previsto dal RE 679/2016 l'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.lavitacattolica.it/privacy.
Il Responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è il Rappresentante legale a cui ci si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 679/2016. Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di via Treppo, 5/b a Udine (tel. 0432.242611). La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti dell'Editore "La Vita Cattolica" SRL. L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a Editrice La Vita Cattolica Srl, via Treppo, 5/b - 33100 Udine (Tel 0432.242611) oppure scrivendo a privacy@lavitacattolica.it. I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing e all'amministrazione.
Ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento, si informa l'interessato che: egli ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti scrivendo a privacy@lavitacattolica.it.

I soggetti di cui all'art. 11, comma secondo, numeri 1) e 2) della legge 5 agosto 1981, n. 416 sono tenuti a pubblicare le informazioni relative all'esercizio dell'attività editoriale, come previsto dall'art.9 della delibera 129/02/CONS, in conformità a quanto dichiarato alla IES secondo il seguente prospetto:

- Delibera n. 161/21/CONS: Modifiche alla delibera n. 397/13/CONS del 25 giugno 2013 "Informativa Economica di Sistema"
- Delibera n. 147/17/CONS: Modifiche alla delibera n. 397/13/CONS del 25 giugno 2013 "Informativa Economica di Sistema"
- Delibera n. 235/15/CONS: Modifiche alla delibera n. 397/13/CONS del 25 giugno 2013 "Informativa Economica di Sistema"
- Delibera n. 397/13/CONS: Informativa Economica di Sistema

**Soggetto segnalante EDITRICE LA VITA CATTOLICA SRL**
**Codice fiscale 01056440306**

| | Anno 2023 |
|---|---|
| 01 Vendita di copie | **161.375,78** |
| 02 Pubblicità | **240.554,67** |
| 03 - Diretta | **240.554,67** |
| 04 - Tramite concessionaria | **00** |
| 05 Ricavi da editoria on line | **3.019,60** |
| 06 - Abbonamenti | **2.819,60** |
| 07 - Pubblicità | **200,00** |
| 08 Ricavi da vendita di informazioni | **00** |
| 09 Ricavi da altra attività' editoriale | **43.164,36** |
| **10 - Totale voci 01+02+05+08+09** | **448.114,41** |

**Ciclismo.**

*La seconda medaglia olimpica per il Fvg è arrivata dal campione di Buja*

# Milan, bronzo parigino guardando a Los Angeles

È arrivata da **Jonathan Milan** la seconda medaglia "friulana" alle Olimpiadi, dopo l'oro delle spadiste Mara Navarria da Carlino e Giulia Rizzi da Udine, nella gara a squadre. Il ciclista bujese, classe 2000, ha vinto un bronzo nell'inseguimento a squadre maschile di ciclismo su pista con il quartetto che lo ha visto gareggiare assieme a Filippo Ganna, Simone Consonni, Francesco Lamon.
Insomma, dopo il titolo olimpico di tre anni fa a Tokyo, Milan non ha certo perso l'abitudine di salire sul podio dei Giochi Olimpici.
Nonostante la delusione di non essere riusciti a conquistare la finale – perché fermati da una strepitosa Australia che ha vinto l'oro precedendo la Gran Bretagna – gli azzurri hanno dato il tutto per tutto nella gara per il terzo gradino del podio, con un ritmo che nell'ultimo chilometro è risultato insostenibile per gli avversari della Danimarca, anche grazie alle potenti pedalate del friulano.
E a Buja, casa del "campionissimo", è scoppiata la festa, mentre mamma Elena e papà Fabio raggianti erano a Parigi, al velodromo di Saint Quentin en Yvelines, ad applaudire le gesta del figlio.
«È una medaglia che vale tantissimo – sono state le parole del "toro" di Buja (così ormai viene chiamato da tutti) –, non dico quanto l'oro, perché non è così, però con questi avversari il bronzo vale di certo molto. Siamo soddisfatti della prestazione perché abbiamo dato il 100% e alla fine questo è ciò che conta. Finire l'Olimpiade con la consapevolezza di aver dato tutto è una soddisfazione: lo dovevamo – ha aggiunto – a noi e a tutte le persone che ci hanno supportato, dallo staff alle nostre famiglie».
Ora si guarda avanti... Fino a Los Angeles, sede dei prossimi Giochi. Sarà il 2028 e Milan avrà 28 anni. Lecito sognare...

**Monika Pascolo**

Il quartetto che ha vinto il bronzo (Milan primo da sx; sotto secondo da dx); e poi la gioia del bujese subito dopo la finale per il 3° posto

## PARALIMPIADI

### E ora tocca ai magnifici 6

Sono sei gli atleti che dal Friuli-V.G. saranno alle Paralimpiadi di Parigi 2024, evento in programma dal 28 agosto all'8 settembre. Da Spilimbergo, nell'handbike, la medaglia di bronzo di Tokyo 2021, **Katia Aere** *(nella foto, prima in alto)*; la pordenonese di Zoppola, **Giada Rossi** *(2ª dall'alto)*, bronzo a Tokyo a squadre e a Rio nell'individuale del tennistavolo; **Davide Franceschetti**, di San Vito al Tagliamento, nel tiro a segno *(3°)*. E poi **Federico Mestroni** *(4°)* di Rive d'Arcano nell'handbike, **Marco Frank** *(5°)*, triestino, nel canottaggio e, ancora da Trieste, **Matteo Parenzan** *(6°)* per il tennistavolo.

**ATLETICA.** La 28enne di Pozzecco di Bertiolo a Parigi, pur non entrando in finale, ha sgretolato il record italiano che resisteva da 42 anni

# "Sinta", ecco la più veloce d'Italia nei 1500 metri

L'avevamo intervistata nel 2019 quando stava per partire per gli Stati Uniti dove aveva appena vinto una borsa di studio per meriti sportivi. Ci aveva spiegato che il suo nome significa "colei che ha visto molto", ma che il desiderio che aveva nel cuore – allora 23enne – era da quel momento in poi di «riuscire a vedere ancora di più». Una promessa mantenuta quella di **Sintayehu Vissa**, 28 anni da poco compiuti, fresca primatista italiana dei 1500 metri. Arrivata a Pozzecco di Bertiolo dall'Etiopia quando non aveva ancora 10 anni (viveva in un istituto dopo la morte della mamma), accolta dai nuovi genitori, mamma Annetta, papà Giuaseppe e dalle sorelle Chiara e Arianna, ha dato una gioia incredibile alla sua comunità e a tutto il Friuli-Venezia Giulia. "Sinta", come tutti la chiamano, ha conquistato il record nel modo più bello possibile: ai Giochi Olimpici di Parigi. Sulla pista di atletica, la "freccia" di Pozzecco si è migliorata due volte nel giro di 48 ore, entrando così nel libro dei primati italiani. Anche se esclusa dalla finale olimpica, 42 anni dopo Gabriella Dorio, ha battuto il primato nazionale, facendo fermare il cronometro a 3:58.11 (quello che resisteva dal 1982 era di 3:58.65). Così è diventata la donna più veloce d'Italia nel chilometro e mezzo. Un risultato che ha scatenato la festa a Pozzecco, con la comunità di Bertiolo riunita nella sala parrocchiale per applaudire la compaesana. «Grazie per le emozioni che ci hai regalato. Esempio nello sport e nella vita, con equilibrio, umiltà e con un sorriso irresistibile: non perderlo mai!», sono state le parole della sindaca di Bertiolo, Eleonora Viscardis, che ben riassumono l'essenza di "Sinta".

**M.P.**

Nella sala parrocchiale San Giacomo di Pozzecco tutti a tifare per "Sinta"

La gioia di "Sinta" per il primato italiano fatto segnare alle Olimpiadi, giovedì 8 agosto

**OLTRE 300 MILIONI IN PIÙ PER LE NOSTRE IMPRESE**

Anche quest'estate il Friuli Venezia Giulia investe nel proprio futuro, e lo fa con la cifra record di oltre 1,3 miliardi di euro.
Tra le principali misure rivolte alle imprese, i 48 milioni destinati al Fondo di rotazione per le iniziative economiche, cui si sommano i 76 milioni per il settore agricolo (62 milioni per il Fondo di rotazione e 14 milioni per i contributi per il fotovoltaico). Rilevanti inoltre le risorse per le infrastrutturazioni: 20 sono i milioni destinati alla zona industriale Aussa Corno, mentre 15 rafforzeranno il Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana. Sono infine 16 i milioni stanziati per promuovere gli insediamenti nei comprensori sciistici.

Scopri di più su:
**www.regione.fvg.it**

**Pipistrelli.** Nelle sere d'estate, è facile vederli volare sopra le nostre case. «Aiutano a combattere la proliferazione di molti insetti nocivi e sono innocui», assicura il naturalista Tiziano Fiorenza

Pipistrello Serotino (Eptesicus serotinus), Fanna (Pordenone). Foto di Tiziano Fiorenza

# Ecco i «Signori della notte»

Vengono chiamati "Signori della notte", aiutano a combattere la proliferazione di molti insetti nocivi, ma sono ancora oggetto di tanti stereotipi. Sono stati loro a causare il Covid-19? È vero che si attaccano ai capelli? E che succhiano il sangue come i vampiri? A queste e altre domande ha risposto il naturalista e guida naturalistica udinese **Tiziano Fiorenza** in un incontro promosso dalla Riserva naturale della Val Rosandra, a San Dorligo della Valle, definendole «tutte domande legate al mondo folcloristico perché normalmente questi animali sono del tutto innocui alla nostra specie, non si attaccano ai capelli e gli esemplari che ospita la nostra regione non succhiano il sangue».

«Di pipistrelli, anche detti chirotteri, ci sono molte specie che addirittura rappresentano grosso modo un terzo dei mammiferi che vivono in Italia», ha spiegato l'esperto, a margine della conferenza, intervistato da Valentina Pagani su Radio Spazio. Quelli che vivono vicino alle nostre case sono detti "antropofodi", cioè che amano vivere vicino all'uomo. Ce ne sono in gran quantità e spesso tendono ad avvicinarsi all'uomo e a usufruire delle nostre abitazioni. Un'altra specie, gli "algulipati", è composta da piccoli pipistrelli che vanno ad infilarsi in qualsiasi fessura che trovano sotto i tetti. Sono loro che ci liberano da un bel po' di insetti fastidiosi che ci tormentano durante la bella stagione».

**Di che cosa si cibano questi mammiferi?**

«Tutti i pipistrelli che abitano le nostre zone sono animali insettivori, mangiano dalla piccola zanzara alla grossa falena che volano durante le notti estive. In altre parti del mondo ci sono specie che mangiano anche pesci, rane, altri pipistrelli, frutta, nettare o insetti impollinatori come le api o i colibrì».

**Quanto a lungo vivono?**

«Ogni specie ha la sua longevità, ma sono animali che sono ancora in corso di studio, ad oggi sappiamo che il pipistrello che è vissuto più a lungo ha superato i 40 anni di vita».

**Perché volano solo di notte?**

«Normalmente i pipistrelli sono animali notturni perché di giorno sarebbero troppo vulnerabili ai predatori; verso la fine dell'inverno può succedere di vedere pipistrelli che volano anche qualche ora prima del tramonto, ma normalmente lo fanno la sera al buio col favore delle tenebre».

Da sx: Orecchione comune (Plecotus auritus), Ferro di cavallo minore (Rinolophus hipposideros))

**Come si orientano al buio?**

«Riescono a farlo perché sono stati progettati dalla natura per avere una sorta di "sonar", un apparato vocale con cui emettono ultrasuoni. Hanno inoltre un meccanismo di recupero dati, quindi immagazzinando queste onde sonore riescono a volare perfettamente anche in assenza di luce».

**In che modo è possibile sentire questi ultrasuoni?**

«Sono suoni che vanno oltre il percepire umano e normalmente solo le persone giovani riescono a sentire dei piccoli "tip-tip" emessi dai pipistrelli. Oggi abbiamo degli strumenti, i "bat detector", che ci permettono di rilevare questi suoni e portarli nella fascia udibile dell'uomo. Grazie a tali frequenze, che sono emesse in modo differente da ogni specie, noi riusciamo molto spesso anche a riconoscere il pipistrello che abbiamo davanti, semplicemente ascoltando il suono che emette».

**Capita di trovare dei piccoli di pipistrello caduti dal nido dove abitano con i genitori, cosa fare in quel caso?**

«Ricordiamoci che i pipistrelli rientrano tra le specie particolarmente protette dalla normativa locale, ma anche europea, quindi se troviamo un pipistrello ancora vivo che è caduto bisogna segnalarlo al centro di recupero animali selvatici che si occuperà di assistere l'animale, nutrirlo e farlo crescere, riabilitarlo e poi liberarlo».

**Victoria Marzinotto**

## La lontra scende fino a Gemona. Attenzione sulle strade

L'esemplare investito nel gemonese, probabilmente lo stesso rilevato nel '21

La lontra identificata nel 2021

Cammini lungo i fiumi, i torrenti e gli stagni, trovi le loro tracce, li studi con le fototrappole. Li riconosci singolarmente per un difetto all'orecchio, una lesione sulla spalla e per altri particolari che li rendono unici e riconoscibili a distanza di tempo. Così ogniqualvolta li riprendi sorridi e sei contento di vederli ancora in vita e in salute. Non è stato così per la lontra rinvenuta nei giorni scorsi nel gemonese, investita. A segnalarmela un amico, il caro Manuele Vidi. Corso a vedere ho trovato un maschio grandissimo, probabilmente di oltre dieci chili, che ho fotografato e consegnato agli organi di competenza. A casa il confronto delle immagini... E, sì, era proprio l'esemplare che avevo fototrappolato lungo il fiume Ledra nel 2021.

La lontra europea, biologicamente estintasi negli anni '60 del XX secolo, dopo saltuarie apparizioni finalmente, da oltre dieci anni si è stabilita nel Tarvisiano, nel Canal del Ferro, qua e là in Carnia e nel Friuli centrale. Ora si sta espandendo in tutta l'area planiziale.

Gli investimenti stradali e la viabilità sono un ostacolo alla sopravvivenza di questa come di altre specie delicate e rare. Rispettare i limiti e guidare con attenzione possono aiutare a ridurre questi investimenti.

**Tiziano Fiorenza,** faunista

**VANGELO ON LINE.** Buon seguito di fedeli per i brevi filmati diffusi quotidianamente su YouTube da don Pietro Giassi, che assicura: «Anche nel digitale c'è spazio per Dio»

# «Un minuto da Dio» in un click

Che il digitale abbia cambiato totalmente la vita delle persone è un dato di fatto. Basti pensare che, secondo l'ultima rilevazione Audiweb datata maggio 2024, il 94,5% degli italiani di ogni età naviga regolarmente on-line da smartphone, impiegando – in media – poco meno di tre ore al giorno. Un tempo cui vanno aggiunte le ore lavorative di chi, con internet, sviluppa la sua professione. Il digitale, insomma, è un ambiente di vita a tutti gli effetti. Ma in questo ambiente c'è posto per Dio?

In Italia si parla molto di "missionari digitali", come li ha chiamati il Sinodo del novembre 2023 (dando un primo riconoscimento ecclesiale alla loro missione): si tratta di persone che vivono il digitale come un impegno di evangelizzazione, pubblicando video, testi o immagini ispirati al Vangelo e, soprattutto, abitando la rete con uno stile di ascolto, speranza, prossimità. Uno di loro, senza troppe etichette, è **don Pietro Giassi,** prete 38enne noto ai lettori di "Vita Cattolica" per offrire periodici commenti al Vangelo. In servizio nelle Parrocchie udinesi di San Pio X e del Cristo, ogni giorno don Giassi pubblica su YouTube "Un minuto da Dio", un breve filmato in cui offre una micro-riflessione sul Vangelo del giorno. E c'è un buon seguito di fedeli. Tradotto: alcune migliaia. «Cosa serve? Un calendario con i versetti del Vangelo del giorno, un telefono cellulare, un piccolo microfono. E cinque minuti di tempo», ha affermato a Radio Spazio.

**Don Pietro, come è nata l'idea di questo canale YouTube e dei video "Un minuto da Dio"?**

«Tutto è iniziato durante il periodo del Covid, quando ci siamo sentiti tutti slegati e "sfilacciati": serviva un modo per mantenere un legame. Realizzai quindi un primo video da inviare con WhatsApp, che non si è rivelato lo strumento adatto. YouTube, invece, permette di non intasare i cellulari degli altri e, in aggiunta, offre le statistiche di ogni video. Così ho iniziato a caricare video di pochi minuti su YouTube, condividendo il semplice link. Dalle statistiche però notavo che in un video di 5 minuti il livello di attenzione crollava quasi subito: ho iniziato a fare filmati più brevi ed ecco nascere "Un minuto da Dio"».

**Che riscontri ci sono dalle persone, on-line… e off-line?**

«Off-line, cioè dal vivo, i riscontri sono pochi: alcuni parrocchiani ringraziano e incoraggiano. E fa bene. On-line ci sono alcuni "haters" che scrivono parolacce o cose non bellissime, ma molti altri apprezzano tanto: seguono regolarmente i filmati, lasciano commenti, mi contattano privatamente. È una cosa bella, che aiuta e dà motivazione».

**Alla domanda "C'è spazio per Dio nel digitale?" cosa risponderesti?**

«Chiederei: c'è spazio per Dio in palestra? Oppure al mare durante le vacanze? Io direi di sì: c'è spazio per Dio se lo facciamo entrare e desideriamo vivere la comunione con lui. Quindi sì, anche nel digitale c'è spazio per Dio. E c'è bisogno che anche l'ambiente digitale sia evangelizzato: lo vediamo con l'esperienza di Carlo Acutis, gli inviti e le testimonianze dei vari Papi – in particolare Benedetto XVI e Francesco – portando sempre quella luce di Vangelo che non si traduce solamente nell'abitare il web come se fosse un condominio, ma vuol dire uscire dalle assemblee condominiali digitali e portare il Vangelo».

**I social media possono essere uno strumento di evangelizzazione? Ed eventualmente… fino a che punto?**

«Lo possono essere nella misura in cui chi produce contenuti di un certo tipo è attento alle persone che entrano in contatto con questi contenuti. Se facessi questa opera "per me", per avere più seguito (o follower), sarebbe fine a se stessa. In realtà è un tentativo per stabilire e mantenere un contatto con le persone, avviando un'interazione e un dialogo».

**Quindi è un primo annuncio che ha bisogno di un "dopo"…**

«Certo. Alcune volte ho invitato le persone a riporre il cellulare per ritirarsi in preghiera o leggere il Vangelo. Non posso sapere se l'hanno fatto o no, in fondo un minuto è un minuto: non si può basare un'esperienza spirituale su un tempo così ristretto. Con le persone c'è bisogno di "starci" davvero».

**Giovanni Lesa**

Don Pietro Giassi in "Un minuto da Dio"

## LA TESTIMONIANZA ECCLESIALE NEL WEB

### Novanta «missionari digitali» in Italia. La Chiesa si interroga

Sono due le ricerche che periodicamente monitorano la presenza delle persone nell'ambiente digitale. Secondo il report annuale di We Are Social in Italia ogni persona spende on-line 5 ore e 49 minuti. È evidentemente compreso il tempo lavorativo, dal momento che l'altra grande ricerca, targata Audiweb, parla di esattamente tre ore in meno. Prendendo a riferimento i dati prudenziali di quest'ultima, possiamo affermare che circa tre ore al giorno sono dedicate al digitale per motivi diversi dal lavoro. Ma cosa si fa on-line? Principalmente cercare informazioni, guardare video e restare in contatto con una "community" (per esempio tramite i social media). E poi, ovviamente, c'è WhatsApp con la sua messaggistica e le sue storie. Su tutto questo la Chiesa si sta interrogando. Il Sinodo del 2023 (da concludere con una seconda parte nell'ottobre 2024) ha dedicato un intero capitolo del documento finale di sintesi ai "missionari digitali". In Italia c'è un gruppo di una novantina di persone nato dal progetto sinodale "La Chiesa ti ascolta". Tra essi, anche "volti noti" come Paolo Curtaz, don Alberto Ravagnani, don Cosimo Schena, Alumera, suor Naike Monique Borgo, Rosy Russo, don Luca Peyron, Fabio Bolzetta, Giovanni Tridente, Nicola Camporiondo e tanti altri. Il gruppo si è riunito alcune volte per conoscersi e riflettere assieme sulla testimonianza ecclesiale nel mondo digitale. Lo Spirito soffia, insomma, cosa germoglierà lo vedremo. E lo digiteremo.

## Comunicazioni

**DIARIO DELL'ARCIVESCOVO**

**Mercoledì 14 agosto:** alle 20.30 a Manzano, S. Messa e processione in onore della Beata Vergine Assunta.
**Giovedì 15:** alle 9.45, a Udine, S. Messa in carcere; alle 11 nel santuario di Madonna Missionaria a Tricesimo.
**Domenica 18:** S. Messa alle 11 a Cergneu, alle 19 a Lignano.
**Mercoledì 21:** alle 19 S. Messa nella chiesa di S. Pio X Udine, nella festa del Patrono.
**Venerdì 23:** alle 20 nel duomo di Cividale, momento di preghiera e benedizione di San Donato.
**Sabato 24:** alle 17 al Monastero di Attimis, S. Messa in occasione della professione solenne di una monaca.
**Domenica 25:** alle 10 a Verona, S. Messa a conclusione di un campo Scout. Alle 19 nel duomo di Latisana S. Messa e processione alla chiesa di Sabbionera.
**Domenica 1 settembre:** alle 11.15, S. Messa a Porzûs.

**DIARIO DEL VICARIO GENERALE**

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30.

**CURIA, CHIUSURA ESTIVA UFFICI**

Gli uffici della Curia arcivescovile udinese resteranno chiusi fino a venerdì 23 agosto per la pausa estiva. Riapriranno regolarmente lunedì 26 agosto.

## PAROLA DI DIO

# "Fu assunta alla Gloria"

**Giovedì 15 agosto**
*Assunzione*
*Beata Vergine Maria*

*La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: Ap 11,19;12,1-6.10; Sal 44; 1Cor 15, 20-26; Lc 1, 39-56.*

Confermando una verità radicata già da tempo nel cuore dei fedeli, il 1° novembre 1950, il Venerabile Papa Pio XII proclamò il dogma dell'Assunzione con la costituzione apostolica Munificentissimus Deus che la Vergine Maria "terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo". Dal mistero dell'Assunta possiamo ottenere una grande consolazione: "In lei, primizia e immagine della Chiesa, hai rivelato il compimento del mistero di salvezza e hai fatto risplendere per il tuo popolo, pellegrino sulla terra, un segno di consolazione e di sicura speranza", così canta il prefazio. Maria è andata avanti, è salita in cielo e noi la seguiremo. Anche noi un giorno giungeremo a questa glorificazione. La Vergine Maria ci indica la strada e ci chiama alla verità della vita, in questo senso, ci insegna ad alzare lo sguardo verso il Cielo.

Maria è passata da questo nostro piano di vita temporale, terreno, a quell'altro, per cui noi restiamo senza parole, eppure Lei è una stella nel cielo, che promana tanta luce; accade come quando nel buio guardiamo una luce, un lumino: il primo sguardo è al lume stesso, il secondo alle cose circostanti che ne sono illuminate. Così avviene in questa solennità: Maria illumina il nostro cammino di fede sempre messo alla prova, e in questo ci sono d'aiuto le parole di un nostro canto popolare: "Bella tu sei qual sole, bianca più della luna, e le stelle più belle, non son belle al par di te". Lei è la stella più bella che illumina il nostro cammino terreno.

Colgo e offro tre spunti:

Il primo: nell'Assunzione di Maria comprendiamo che in Dio c'è spazio per l'uomo, Dio stesso è la casa dai tanti posti della quale parla Gesù (Gv 14,2) e Maria, unita a Dio, non si allontana da noi, è vicinissima, può ascoltare, può aiutare, intercede come "Ianua cœli", "Porta del cielo" (così recitiamo nelle Litanie Lauretane). Nel quadro della Rivelazione sappiamo che il cielo non è un'astrazione, neppure un luogo fisico tra le nubi, ma un rapporto vivo e personale con Dio.

Il secondo spunto: questa liturgia ci ricorda che la sorte di Maria sarà anche la nostra, anche noi siamo dei risorti mediante il Battesimo; siamo vite che il Signore ha creato e destinate a una vita che trapassa i confini del tempo e dello spazio, vite che non si esauriscono nella loro durata, ma restano sempre vive nella visione di Dio, vita eterna. Maria ha avuto il singolare privilegio di anticipare questa sorte.

Il terzo spunto: San Luca vede la radice dell'esaltazione e della lode a Maria nell'espressione della cugina Elisabetta: "Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto" (Lc 1, 45). Il Magnificat, questo canto al Dio vivo e operante nella storia è un inno di fede e di amore che sgorga dal cuore di Maria, Lei può esprimersi così perché è stata costantemente unita a Dio, è rimasta nella Sua volontà.

È "tempo di credere" – espressione evocativa, titolo di un libro di P. Mazzolari che può darci un orientamento –: siamo coinvolti in un tempo che risulta carico di sfide, umanamente parlando, chiamati a vivere il nostro quotidiano rivolti alla vita eterna con la speranza che ne consegue.

Alla dimensione umana affianchiamo la potenza divina: nella preghiera della fede affidiamoci all'intercessione di Maria, Stella del mare, ci guidi Lei nel cammino della vita e all'incontro vivificante con Suo Figlio.

**don Francesco Ferigutti**

# Agosto a tutto Grest!

## *Tre pagine di fotoracconto dei momenti più belli dell'estate tra oratori e campi estivi*

Continuano, dal mare ai monti, le avventure estive di oratori e campi in montagna per bambini, ragazzi ed animatori, in tutta la diocesi. Non solo, tante parrocchie per i giovani hanno organizzato speciali esperienze significative da vivere insieme: pellegrinaggi, escursioni, campi di volontariato... L'estate dei nostri ragazzi si colora così di incontri, momenti di festa, divertimento, crescita e soprattutto di ricordi che non si cancelleranno. La Vita Cattolica continua a raccogliere voci ed immagini di alcune tra le esperienze più significative e questa settimana dedica a questo speciale fotoracconto addirittura tre pagine. Su Radio Spazio prosegue la trasmissione "Parrocchia che vai, grest che trovi" che raccoglie alcune delle voci dei protagonisti di queste avventure. Appuntamento ogni giovedì alle ore 6.40 e in replica alle 13.30 e 19.40. In podcast sul sito www.radiospazio.it si possono già ascoltare le testimonianze dei ragazzi delle parrocchie udinesi del Cristo e di Paderno, di Branco e Tavagnacco, di Plaino e Pagnacco, di Basaldella e Codroipo.

**INVIATECI LE VOSTRE FOTO**
**DI GREST e CAMPI ESTIVI**
**le pubblicheremo sulla VITA CATTOLICA**
**e nella GALLERY sul sito www.lavitacattolica.it**

**A sinistra, anguriata con gelato a Talmassons con i giovani di Anima Giovane**

**A destra: l'escursione all'alba sul monte Crostis degli animatori della Parrocchia udinese di S. Marco (foto di Margherita Damiani)**

**A destra: i ragazzi della Parrocchia di Povoletto, ai campi estivi a Enemonzo**

**Sotto: l'OraNimis. L'avventura del grande oratorio estivo di Nimis si è conclusa venerdì 9. «Un fenomeno meraviglioso dove il servizio fatto ai genitori si incontra col bisogno che hanno i ragazzi di stare assieme», commenta il parroco, pre Rizieri De Tina, ringraziando, nel foglietto settimanale, organizzatori ed animatori**

# Quando estate fa rima con crescere

Quelle serate in cui ti accorgi che non è tutto ciò di materiale di cui ti circondi durante l'anno a farti felice e che possono essere invece una chitarra, un canzoniere e gli amici a fare davvero la differenza. Quegli sguardi e quegli incontri che – lo sai – ti resteranno nel cuore per sempre. Quegli addi che ti commuovono. Quei momenti in cui pensi "non ce la farò" e poi qualcuno ti tende la mano e ogni passo diventa più leggero. Lacrime, sorrisi, fatica, risate. Loro li hanno provati.

Sono i giovani del campo animatori di **Pavia di Udine**, che nei giorni scorsi hanno percorso il Cammino Celeste "a ritroso" – 90 km, da Castelmonte a Barbana –; sono i ragazzi di prima e seconda superiore di **Feletto**, da poco rientrati da un viaggio in Toscana, sui passi di S. Francesco e ad incontrare la fraternità di Romena, a mettersi in gioco con esperienze di servizio in una comunità per persone disabili... e tanto altro, come racconta il parroco, don Marcin Gazzetta. Sono i giovani di **Codroipo**, che hanno vissuto il campo giovani "Toriniamo", una settimana di incontri, servizio e testimonianza nella città di don Bosco, mettendosi alla prova al Sermig e al Piccolo Cottolengo.

Loro e tanti altri ragazzi, adolescenti e giovani che hanno vissuto e stanno vivendo in queste settimane esperienze significative negli oratori e nei campi estivi della diocesi. Esperienze che vale la pena vivere, e raccontare.

«È uscire ad incontrare il mondo, facendoti aprire gli occhi sulla realtà in cui abiti e su chi sei tu che ti aiuta a conoscerti e a crescere – afferma al proposito don Emanuele Paravano ai microfoni di Radio Spazio –. Vivere i momenti di stanchezza e quelli di tensione, commuoverti quando scopri di avere delle potenzialità che non credevi.... Tutte queste esperienze, per i nostri giovani, sono preziose. Nella loro crescita sono semi, che – vedremo come – germoglieranno».

A destra e sotto: i giovani di Codroipo da poco rientrati dall'esperienza Toriniamo, in Piemonte e Lombardia. Hanno incontrato la testimonianza della Comunità di Villapizzone a Milano e, nel capoluogo piemontese, prestato servizio al Sermig e al Piccolo Cottolengo di Don Orione

A sinistra e sotto: la suggestiva notte in tenda ed escursione sul Tersadia dei ragazzi di terza media della Parrocchia di Feletto, con salita a piedi, montaggio "accampamento" e notte sotto le stelle. Poi sù in cima, a quasi duemila metri, ad ammirare l'alba

Nella foto: camminata dei giovani della Parrocchia di Tolmezzo a Sauris di Sopra, verso il monte Bivera

# GREST E CAMPI ESTIVI

Sopra e a destra: l'esperienza in Toscana dei giovani della Parrocchia di Feletto, con il parroco don Marcin Gazzetta, il seminarista Matteo Ranieri, responsabili e animatori

Anche momenti di riflessione e preghiera durante il viaggio toscano dei giovani di Feletto

Con padelle piccole ci si mette parecchio a cuocere cinquanta bistecche!

Sopra e a sinistra: laboratori con ragazze, ragazzi e volontarie al Grest di Tarcento

Sotto: giochi d'acqua in oratorio a Reana del Rojale

I giovani dell'oratorio di Pavia di Udine con suor Jessica e suor Franca lungo il Cammino Celeste (da Castelmonte a Barbana). 90 km di sole, sorprese, passi, incontri, squarci di natura e tanta amicizia...

Morto a 95 anni il sacerdote che ha fatto nascere e guidato per 56 anni la Parrocchia nel quartiere a nord di Udine. Era il più anziano della Diocesi

# Don Bernardis, una vita per Madonna di Fatima

Don Luigino Bernardis

All'età di 95 anni, mercoledì 7 agosto è salita in cielo l'anima di don Luigino Bernardis. Fu parroco nella Parrocchia della Beata Vergine di Fatima, a Udine, per ben 56 anni.
Originario di Nimis, dove nacque nel 1929, con i suoi 95 anni compiuti lo scorso 25 febbraio don Bernardis era il più anziano sacerdote del clero diocesano. È mancato nelle prime ore del 7 agosto nella Fraternità sacerdotale di via Ellero, a Udine, dove si era ritirato in quiescenza. Poco più di un mese fa, il 4 luglio, aveva ricordato il suo 70° anniversario di ordinazione presbiterale, avvenuta nel lontano 1954: era l'ultimo sacerdote vivente a essere stato ordinato dall'arcivescovo mons. Giuseppe Nogara.
Subito dopo l'ordinazione, don Bernardis fu nominato cooperatore pastorale nella Parrocchia di Santo Stefano a Buja; dopo un triennio divenne vicario parrocchiale a Madrisio. Dopo un ulteriore triennio nella zona collinare, nel 1961 fu trasferito a Vernassino, dove prestò servizio fino a quando, nel 1965, giunse per lui l'incarico di parroco nella Parrocchia che guidò per il resto della sua vita sacerdotale: la Beata Vergine di Fatima, fondata appena sei anni prima in piazza Polonia a Udine. Nella Parrocchia udinese don Bernardis fece ingresso l'anno successivo, adoperandosi quindi per l'edificazione della chiesa parrocchiale – costruita negli anni 1967-1969 – e accogliendo in Parrocchia numerose comunità del Cammino neocatecumenale.
Nel 2022, dopo ben 56 anni di servizio, don Bernardis si ritirò in quiescenza alla Fraternità sacerdotale. La guida della Parrocchia fu quindi assunta da don Carlo Gervasi, l'attuale parroco, coadiuvato da don Christian Marchica.
Le esequie sono state celebrate venerdì 9 agosto nella chiesa della Beata Vergine di Fatima dal vicario generale, mons. Guido Genero, il quale ha espresso, a nome di tutta l'Arcidiocesi la vicinanza «ai parenti, di don Luigino, in particolare al fratello Romano». L'arcivescovo, mons. Riccardo Lamba, impossibilitato a presiedere perché fuori Diocesi, ha espresso «la piena solidarietà di preghiera», così come l'arcivescovo emerito, Andrea Bruno Mazzocato, il quale, ha riferito mons. Genero, «manifesta tutta la sua fraterna amicizia nel ricordo affettuoso di don Luigino con cui ha condiviso tante tappe e incontri nel suo apostolato».
Nell'omelia, il Vicario generale ha evidenziato il lungo impegno di don Bernadis nella parrocchia della Madonna di Fatima, «dove ha dedicato le sue forze anche alla costruzione della chiesa parrocchiale e accogliendo numerose comunità del Cammino neocatecumenale».
Una chiesa accogliente, quella di piazza Polonia, anche grazie alle grandi icone che don Bernardis fece realizzare dall'artista Paolo Orlando. «Ho incontrato tante volte questo confratello – ha aggiunto mons. Genero – meravigliandomi ogni volta della varietà del suo carattere, sorridente e burbero, eppure in definitiva sempre positivo e dialogante. Mandi, pre Luigino – ha concluso il Vicario – duâr te pâs dal Signôr. Mandi e grazie».

**G.L. e S.D.**

**Tavagnacco.** L'attività tra gennaio e giugno degli sportelli comunali rivolti alle donne e agli uomini che hanno da poco ricevuto il riconoscimento regionale

# Centro antiviolenza 261 accessi in 6 mesi

La sede del Centro d'ascolto

Accertata l'esistenza di tutti i requisiti previsti dalla normativa, la Regione ha recentemente iscritto il Centro di ascolto e consulenza delle donne del Comune di Tavagnacco nell'elenco regionale delle Strutture antiviolenza nella sezione "Sportelli antiviolenza e gli altri servizi di supporto alle donne".
«Essere riconosciuti come Sportello antiviolenza è stato un obiettivo perseguito strenuamente dall'A mministrazione – osserva l'assessore alle Pari opportunità della giunta Cucci, Ornella Comuzzo –. Si è operato infatti con determinazione grazie all'impegno degli uffici e in collaborazione con la Cooperativa Aracon che gestisce i servizi del Centro, al fine di conseguire questo traguardo. L'importanza di questo riconoscimento deriva dal fatto che esso è condizione per accedere ai contributi regionali e statali previsti dalle vigenti normative di settore a favore delle strutture antiviolenza. I primi contributi sono arrivati proprio in questi giorni».
Il Centro di ascolto e consulenza delle donne di Tavagnacco, che nel dicembre dello scorso anno ha festeggiato i 25 anni di attività (è stato uno dei primi in regione) offre servizi di consulenza giuridico-legale, psicologica individuale. Dal 2017 è attivo presso il Centro anche lo Spazio Ascolto Uomo, finalizzato a fornire un sostegno e promuovere un cambiamento utile e funzionale al benessere personale e familiare.
Nel primo semestre 2024 i due servizi hanno registrato un totale di 261 accessi da parte di 91 utenti. Sono stati realizzati 206 interventi presso il Centro di ascolto donne in favore di 75 donne e 55 interventi allo Spazio ascolto Uomo in favore di 16 uomini. La maggioranza delle donne è residente nel territorio del Comune di Tavagnacco (67,31%), le altre provengono dai comuni di Buttrio, Udine, Pagnacco, Campoformido, Pasian di Prato. Nel caso dei servizi dedicati agli uomini, la maggior parte degli utenti risiede nel comune di Tavagnacco, alcuni a Pagnacco e Udine. Si accede ai servizi per appuntamento: 0432/575538, centro.donne@comune.tavagnacco.ud.it.

## Notizie flash

**CUSSIGNACCO.**

### Perdon di Sant'Antoni

Festa a Cussignacco per il 115° Perdon di Sant'Antoni, patrono della Parrocchia. Si comincia venerdì 16 agosto con l'apertura dei chioschi nel cortile parrocchiale, alle ore 18.30. I festeggiamenti proseguiranno fino a lunedì 19 con un ricco programma che prevede serate musicali. Giovedì 22 inizierà il programma religioso. Tra gli appuntamenti più importanti il 22 il pellegrinaggio alla Madonna delle Grazie (partenza alle 17.15; Messa alle 19) e domenica 25 agosto la Messa solenne alle 10.30, alle 17 l'arrivo della Nuova banda di Orzano, che alle 17.30 accompagnerà i Vesperi e la processione. Conclusione con un concerto.

Tammelleo per la clinica pediatrica

# La bici della solidarietà

Tammelleo con la sua bici-pianoforte

Si è concluso a Pesaro il viaggio della bicicletta della solidarietà, iniziativa benefica a favore della Clinica pediatrica di Udine portata a termine dal musicista udinese Alessandro Tammelleo. Un viaggio partito da Lignano Sabbiadoro lo scorso 30 luglio e che ha visto toccare diverse località di mare lungo la costiera adriatica (Caorle, Jesolo, Ravenna, Cesenatico, Rimini, Riccione, Pesaro), con dieci giorni in giro per l'Italia e nove serate consecutive a suonare sulle strade. «Ho voluto provare nella vita l'esperienza del "musicista da strada". C'è chi ti ascolta con occhio di riguardo, chi passa avanti dritto, chi si ferma a chiederti spiegazioni e chi ti scruta da lontano. Devi essere molto dinamico e "avere piglio", se vuoi catturare l'attenzione del passante, affinché si fermi, resti ad ascoltarti e magari, compiaciuto, ti lasci un'offerta».
Il musicista non manca di sottolineare le difficoltà burocratiche incontrate per potersi esibire con la sua bicicletta-pianoforte, ma anche il fatto di aver incontrato nelle Caserme dei vigili urbani «ispettori e comandanti molto comprensivi, che addirittura hanno avuto le lacrime agli occhi e donato la loro offerta. In pochi istanti e con una semplice dichiarazione su un foglio bianco riuscivo a superare montagne burocratiche insormontabili».
La raccolta delle offerte è stata di 528 euro, fa sapere Tammelleo. La soddisfazione grande è stata nel vedere che donavano anche ragazzi di giovane età adolescenziale.
Le offerte saranno devolute ad "ABIO - Associazione per il Bambino In Ospedale" sottoforma di strumentini musicali e piccole attrezzature che serviranno alla musicoterapia in fasce.

**Università.** *Indagine sui laureandi*

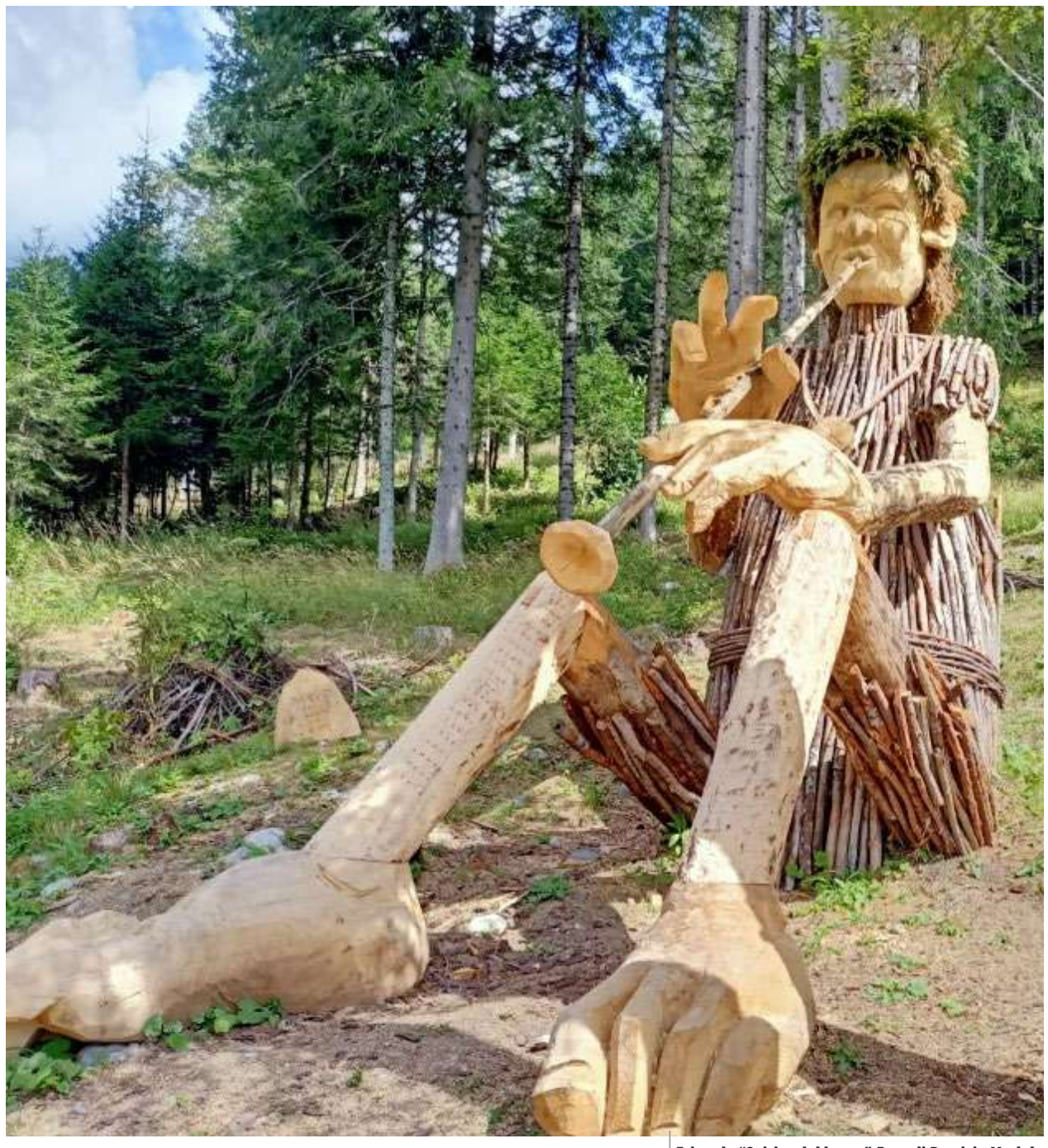
# Espatria il 35,6%

È stabile la propensione all'espatrio dei laureandi dell'Università di Udine per continuare la propria carriera universitaria o per iniziare quella lavorativa all'estero. La stima sui dati raccolti tra tutti i laureandi nel 2023 è del 35,6%, era del 35,4% nel 2022, in linea con quella degli anni pandemici. Infatti, se nel biennio 2018-2019 la propensione complessiva (ossia comprensiva dei corsi di laurea triennali, magistrali e a ciclo unico) era, rispettivamente del 43,3% e del 41,5%, nel triennio 2020-2022 era scesa sotto il 36%. L'attività di studio e di rilevazione censuaria dei laureandi dell'Ateneo friulano è iniziata nel 2018 all'interno del progetto Cantiere Friuli ed è curata da Gian Pietro Zaccomer.
«I dati del 2023 dimostrano che gli effetti combinati della pandemia e del conflitto russo-ucraino – sottolinea il prof. Zaccomer – stanno ancora influenzando negativamente le intenzioni di espatrio dei nostri laureandi. Per capire se quanto osservato sia temporaneo o rappresenti un cambiamento permanente del fenomeno, sarà necessario protrarre la rilevazione per alcuni anni». La ricerca, ha affermato il rettore Roberto Pinton, «è un'importante strumento per calibrare al meglio le azioni di orientamento con le scuole, la programmazione didattica e le attività di facilitazione all'ingresso nel mondo del lavoro. Ma anche le istituzioni e il sistema economico e produttivo territoriale possono trarre utili spunti di riflessione».

# "Spirito del bosco". Lo si incontra a Forni Avoltri

Da Forni a Pierabech per apprendere il linguaggio della foresta. Quello della Creazione. Frino, aiutato dai suoi amici Fornetti/Fornets, dà una mano alle pianti a rigenerarsi dopo la tempesta distruttiva

Vogliamo trascorrere un ferragosto di suggestioni diverse dalle solite che può offrire la montagna? Merita davvero una passeggiata il Sentiero di Forni Avoltri dedicato allo "Spirito del Bosco". È nato dal legame della Comunità di Forni con i tesori che la circondano. Le cime, le acque ed i boschi sono capaci di donare molteplici emozioni al visitatore stupendolo con i loro suoni, i loro colori e gli esseri viventi che vi abitano. La tempesta Vaia che si è abbattuta con furia nell'ottobre 2018, ha colpito duramente i territori montani ed in particolare queste aree, lasciando profondi segni nel territorio.
Il percorso vuole dunque rappresentare – spiegano i promotori – l'amore degli abitanti per la natura che li circonda e raccontare ad adulti e bambini, attraverso la storia di Frino e dei suoi Fornetti, quali sono le bellezze che possono incontrare visitando il bosco.
Ciò che è successo è veramente la fine o è solo un nuovo inizio?
«Il percorso ci racconterà come, anche dopo la più tremenda distruzione, in natura tutto ricomincia, con animali e piante che trovano un nuovo equilibrio – dicono da Forni –. Ad aiutarli sarà Frino, lo "Spirito del Bosco" che, con i suoi amici Fornetti/Fornets, aiuterà il bosco a ricostruire tutto ciò che amiamo quando visitiamo la montagna».
Il sentiero di 2 km, percorribile in un'ora, si sviluppa sull'area che da Forni Avoltri porta a Pierabech (dislivello 100 metri) partendo nei pressi della Stalla Sociale di Forni Avoltri dove si lascia l'auto per proseguire a piedi. Il sentiero è percorribile anche a ritroso, parcheggiando l'auto sopra la chiesetta di Pierabech ed imboccando poi, poco sopra, il sentiero che scende a destra e che porta direttamente al Prato di Frino.



Frino, lo "Spirito del bosco". Foto di Patrizia Modolo

# Raibl, in Miniera si respira salute e cultura

L'uso virtuoso delle strutture turistiche in Friuli? Un chiaro esempio è la Miniera di Raibl, che dopo la chiusura non è rimasta una "cattedrale nel deserto", ma è rinata, almeno in parte, come opportunità di visite e di approfondimento dei saperi da parte, appunto, dei turisti. E anche come luogo di scienza e addirittura di salute.
Ecco, dunque, che dal 25 agosto al 1° settembre si svolgerà a Fusine, nella casa vacanze della Parrocchia di Lignano, gentilmente concessa, il ventiduesimo Campus Respiratorio per bambini asmatici. Lo scopo del soggiorno è rendere autonomi i bambini nella gestione dell'asma, riconoscendo da soli i sintomi ed eseguendo in modo appropriato la terapia e l'attività fisica, così importante in questa fascia d'età.
Prosegue inoltre il progetto della forestoterapia, visti i buoni risultati con l'inalazione delle essenze arboree presenti in montagna. Tutta l'attività verrà svolta sotto forma di gioco e relax, in modo da mettere i bambini nelle migliori condizioni, fisiche e psicologiche.
Cosa c'entra, dunque, la miniera di Raibl a Cave del Predil? «Quest'anno riferiremo anche della nostra attività ultra-decennale con la speleoterapia» annuncia il dottor Mario Canciani, presidente Associazione Alpi, Allergie e Pneumopatie Infantili. Ebbene, presso il Parco internazionale Geominerario di Cave del Predil è in corso la mostra multimediale immersiva del progetto culturale "Viaggio al centro della terra". Gli ospiti possono, infatti, immergersi in un'avventura straordinaria all'interno della miniera, attraverso la visione di contenuti multimediali che racconteranno il funzionamento del complesso minerario e la storia del paese, tra passato e presente, mediante immagini storiche e racconti diretti da parte dei protagonisti della vita mineraria.
Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione del consigliere comunale Alberto Busettini e del presidente della società Cooperativa Pluriservizi Valcanale Giuseppe Di Vora ed è stato finanziato attraverso un contributo regionale di 30 mila euro, a valere sui bandi della cultura, e da fondi comunali per 60 mila euro.

ZUGLIO

## Giulia, la direttrice Poste più giovane

Ha 22 anni e da due anni e mezzo lavora nell'ufficio postale di Zuglio. Giulia Iob, di Tolmezzo, è la direttrice di ufficio postale più giovane della provincia di Udine. Lo è diventata a poco più di 19 anni. Giulia ha ammesso candidamente che il lavoro le piace per le tante relazioni che rende possibili. Ma anche per l'indipendenza economica: «Con la stabilità che mi offre questo posto di lavoro in breve ho potuto comprare la mia prima automobile e senza peraltro ricorrere a un finanziamento; ora, a 22 anni, sto pensando all'acquisto della prima casa».

# Sutrio, Magia del legno

Sutrio, Magia del Legno. La caratteristica festa torna domenica 1° settembre. In ogni angolo caratteristico e lungo le vie del borgo si radunano maestri del legno che realizzano in diretta i loro pezzi unici, svelano i segreti di un mestiere antico e offrono in vendita artigianato di alta qualità: sculture, ma anche oggetti d'uso quotidiano, suppellettili, mobili, giocattoli, incisioni decorative e complementi d'arredo. Un'arte che da sempre è parte dell'identità culturale di Sutrio, come testimonia lo straordinario Presepio di Teno, che si può ammirare tutto l'anno in un'antica casa.
Per tutta la giornata Sutrio sarà animata dalle bancarelle di un'affascinate mostra-mercato di artigianato del legno e da laboratori, chioschi enogastronomici, esibizioni di scultura e intaglio con motosega, laboratori a tema. A corollario, musica tradizionale dal vivo e menu tipici negli stand e nelle trattorie.

**Anteprima dal 30 agosto**

Il 30 e 31 agosto preludio alla kermesse con spettacoli e laboratori. Si inizia venerdì 30 con lo spettacolo teatrale "Il Silenzio" di e con Matteo Fantoni, conferenza spettacolare sulla liuteria (Sala Polifunzionale, dalle 20.45). Sabato 31 il laboratorio per bambini a ingresso libero "Costruiamo insieme uno strumento musicale" (Sala Polifunzionale dalle 15.30), a cui seguirà, alle 17.30, l'inaugurazione dell'edizione 2024 di Magia del Legno. Saranno illustrati, fra l'altro, i progetti del Bando Borghi Pnrr sulla rigenerazione culturale e sociale dei Comuni di Sutrio e Paluzza. Alle 21 concerto del Coro Sutrio Incanta, con la partecipazione di Lino Straulino nell'oratorio parrocchiale.

Durante la manifestazione, Sutrio si anima di bancarelle

# Alpi Giulie: ora la riserva di biosfera è transfrontaliera

## *Il riconoscimento ufficiale Unesco*

Il riconoscimento ufficiale da parte dell'Unesco ad Agadir in Marocco, il 5 luglio, qualche giorno fa una cerimonia di "benvenuto" a Trenta, in Slovenia: è dunque diventata una realtà concreta e preziosissima la «Riserva della biosfera transfrontaliera delle Alpi Giulie» che riunisce la Riserva della biosfera Alpi Giulie italiane e la Riserva della biosfera delle Alpi Giulie slovene. Nella motivazione del riconoscimento l'Unesco scrive che si tratta di rilievi che sono «come una catena montuosa unica, caratterizzata da un alto grado di naturalità e abitata da popolazioni desiderose di preservare e diffondere la propria identità». «Un traguardo importante per il nostro Parco naturale delle Prealpi Giulie e per il Parco nazionale del Tricorno, enti che sono coordinatori delle rispettive riserve della biosfera nazionali – ha commentato il direttore **Stefano Santi** –, abbiamo conseguito un risultato frutto di una proficua e longeva collaborazione e amicizia».

### Le Riserve nel mondo

L'Unesco conta 748 Riserve della biosfera in tutto il mondo, di queste solo 23 sono transfrontaliere. Le Alpi Giulie erano già state riconosciute come Riserve della Biosfera separatamente in Slovenia, 2003, e in Italia, 2019. Oggi questa divisione viene superata per fare spazio a un territorio che conta complessivamente 277 mila ettari.

### Una nuova presidente

E non è questa l'unica novità. **Anna Micelli**, sindaca di Resia, è infatti la nuova presidente dell'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie. Recentemente è stata eletta dal Consiglio direttivo e succede ad Annalisa Di Lenardo che è rimasta al vertice dell'Ente per cinque anni. La Legge istitutiva del Parco prevede che il Presidente venga scelto fra gli amministratori dei sei Comuni interessati dall'area protetta: ovvero Chiusaforte, Lusevera, Moggio Udinese, Resia, Resiutta e Venzone. Durante il Consiglio direttivo, Micelli ha sottolineato l'importante ruolo che il Parco gioca per il territorio interessato. Ha inoltre evidenziato come il suo impegno sarà rivolto in particolare a dare sostanza ad una visione che vede il Parco come protagonista nella coesione e nella crescita delle comunità locali: «Un parco che oggi più che mai ritorni ad essere volano per le Comunità che lo costituiscono – ha evidenziato – , che in termini concreti possa sostenere la vita delle persone in montagna affinché le Comunità restino vive e facciano vivere l'area protetta, custodendo e tramandando i valori che la contraddistinguono». Nel chiudere il suo intervento Micelli ha voluto ringraziare per il lavoro svolto ed i risultati ottenuti Annalisa Di Lenardo che l'ha preceduta nell'importante ruolo.

Innumerevoli le camminate che si possono fare nel Parco Naturale delle Prealpi Giulie

### L'estate al parco

Sono innumerevoli le attività proposte dal Parco naturale delle Prealpi Giulie, soprattutto nel periodo estivo. Sabato 17 agosto, ad esempio, è in programma un'iniziativa per scoprire Oseacco: una passeggiata per conoscere meglio questo lato della "valle dei fiori", ammirando splendidi paesaggi e riscoprendo la comunità autentica che lo abita. Al termine sarà possibile gustare un piatto della tradizione resiana. Sempre sabato 17 agosto alle 9, il parco propone l'anello del monte Cumieli, una facile escursione in un ambiente interessante sia dal punto di vista naturale che storico e antropico. Lungo il percorso non mancano alcuni balconi naturali che offrono ampi panorami sul gemonese, sui Rivoli Bianchi e la Piana di Venzone oltre che sulle montagne circostanti. Sul sito internet del parco (parcoprealpigiulie.it) è possibile consultare il programma completo delle escursioni, il grado di difficoltà di ognuna. Sempre sul sito è possibile iscriversi online alle diverse iniziative.

**Anna Piuzzi**

## *Notizie flash*

### **GEMONA.** In mostra il Tagliamento di Novajra

C'è tempo fino a domenica 25 agosto per visitare la mostra «Tiliment, il Fiume si racconta», con gli scatti e i video di Eugenio Novajra, allestita nelle sale di Palazzo Elti. L'esposizione è organizzata dall'Ecomuseo delle Acque del Gemonese e dal CeVI, il Centro di Volontariato Internazionale, in collaborazione con il Comune di Gemona del Friuli. L'esposizione resterà aperta tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Novajra presenta una narrazione fotografica e video dal taglio naturalistico e antropologico con la scelta di utilizzare soprattutto la ripresa aerea, la visione a "volo di uccello", che rivela e descrive meglio di altre l'ampio letto del Tagliamento, sempre uguale, ma sempre diverso. Una narrazione personale, che vuole essere anche un invito alla narrazione collettiva relativa a un fiume che è patrimonio di tutti, con il suo ambiente da salvaguardare.

### **ARTEGNA.** Letture itineranti per bambini

Ultimi due appuntamenti dell'estate arteniese con le letture itineranti a cura del gruppo di lettori volontari «Sgranocchiastorie». Le date da mettere in calendario sono sabato 17 e 31 agosto. Entrambi gli incontri inizieranno alle 10, il primo si terrà a borgo Clama, alla chiesa di Santo Stefano (in caso di pioggia sotto il porticato), mentre le letture del 31 agosto avranno come cornice il parco giochi di via Chiamuzzacco a Sornico Superiore (in caso di pioggia l'appuntamento è sotto il porticato della chiesa dell'Immacolata). Per informazioni: 0432/977891.

## A Gemona una "tre giorni" biblica nel segno e nel ricordo di don Rinaldo Fabris

Anche quest'anno si è svolta nella casa degli Stimmatini di Gemona del Friuli la "tre giorni biblica", un evento pluridecennale, tenuto dal compianto don Rinaldo Fabris (*nella foto*) che rispose con generosità alla domanda di approfondimento delle scritture. La meditazione, incentrata sui testi biblici di Rut e Giona, è stata animata da don Stefano Senaldi, membro della congregazione che ha ospitato i partecipanti. Grazie alle sue competenze e alla sua umanità, il gruppo non solo ha appreso nuove e interessanti chiavi di lettura dei testi, ma attraverso le proprie risonanze, ha potuto essere parte viva della meditazione.
Il tutto si è svolto in spirito di comunione fraterna e sororale, nel pieno rispetto delle reciproche diversità.
Quale miglior conclusione delle parole dell'iniziatore di questo progetto? «Nel ricordo di un ascolto che non ha mai fine – ebbe a scrivere proprio don Rinaldo Fabris –, mi auguro per tutti voi, affezionati ascoltatori della Parola di Dio di assaporare la beatitudine di quanti custodiscono e mettono in pratica le parole del libro della Vita».

### GEMONA

#### In esposizione gli scatti del Gruppo fotografico

Anche quest'anno, il Gruppo Fotografico Gemonese organizza la mostra collettiva con le opere dei propri soci, giunta ormai alla sua 32ª edizione. Si tratta di un evento atteso e molto apprezzato dalla comunità gemonese che rappresenta inoltre un'importante occasione per i soci di esprimere le proprie emozioni attraverso l'arte della fotografia. L'esposizione sarà visibile fino al 18 agosto (ogni giorno dalle 10 alle 23) nella suggestiva sede dell'antica farmacia «Alla Madonna», in piazza del Municipio, gentilmente messa a disposizione dalla famiglia De Clauser. 60 le opere esposte, realizzate da 33 autori. «L'amministrazione comunale – evidenzia la vicesindaca e assessora alla Cultura, Flavia Virilli – è orgogliosa di supportare questa iniziativa».

### TARCENTO

#### «Festival dei cuori» anche a Gemona

È in programma da sabato 17 a giovedì 22 agosto il «Festival dei cuori», kermesse dedicata al folklore giunta quest'anno alla sua 54ª edizione. A esibirsi saranno gruppi provenienti da Kenya, Martinica, Perù, Isola di Pasqua e Serbia. L'inaugurazione è prevista sabato 17 alle 21, a Tarcento al parco Vivenda (in caso di pioggia in Sala Margherita). Domenica 18 alle 11 in duomo sarà celebrata la Santa Messa con la partecipazione dei gruppi in costume, mentre alle 12 ci sarà a Palazzo Frangipane l'incontro con le autorità. Alle 19.30, in via Roma e piazza Libertà, si terrà la «Serata dell'Amicizia». Gli altri appuntamenti sono in programma a Bovec (martedì 20), a Tarcento – con la serata di Gala al Parco Vivenda alle 21 mercoledì 21 –, e a Gemona (giovedì 22) con la serata di chiusura alle 21, all'anfiteatro di via Dante.

#### A Cassacco la mostra di quadri itagliati di Michele Moro

«Int e lucs di Cjargne. Gente e luoghi di Carnia» è la suggestiva mostra di quadri intagliati su legno di Michele Moro che sarà inaugurata nella cripta della chiesa parrocchiale di Cassacco, giovedì 15 agosto alle 20. Artista e scultore di Sutrio, Moro è autodidatta fin dalla giovane età e ha fatto dell'intaglio la propria grande passione. Le opere esposte ritraggono scorci di paesi e di persone che fanno parte della Carnia, nonché soggetti tratti da alcuni fotografi e pittori. La mostra sarà visitabile fino al 15 settembre, il sabato e la domenica dalle 17 alle 21, ma anche su richieta. L'ingresso è libero.

Una delle opere di Michele Moro esposte a Cassacco

# Da Fagagna a Palazzolo le passeggiate della salute

## Dal 30 agosto nuova iniziativa del progetto «FVG in movimento»

Prenderà avvio a Fagagna, per fare tappa poi in numerosi comuni, l'iniziativa «Le passeggiate della salute» promossa nell'ambito del progetto regionale «FVG in Movimento 10 mila passi di salute» sostenuto dalla Regione e realizzato da Federsanità Anci FVG. Si tratta di una nutrita serie di passeggiate curate da laureati in Scienze motorie, guide turistiche e personale sanitario, per promuovere salute e benessere, tramite il movimento, anche in compagnia.
Si inizierà venerdì 30 agosto, alle 17.30, da Fagagna (con ritrovo in piazza Unità d'Italia, iscrizioni entro il 28 agosto scrivendo a protocollo@comune.fagagna.ud.it). Obiettivo del progetto è contrastare la sedentarietà che rappresenta uno dei principali fattori di rischio per le malattie cardiache e il diabete. «Il movimento – si legge nel depliant dell'iniziativa – promuove il benessere psicofisico, le relazioni sociali, protegge dallo stress, migliora il sonno, rinforza muscoli e ossa».
Le altre camminate sono in programma il 31 agosto a Resia, a settembre: il 7 a Sacile e San Vito al Tagliamento (alle 9), l'8 a Palazzolo dello Stella (alle 10), il 14 a Cormons (alle 10), il 14 a Remanzacco (alle 17), il 20 settembre a Codroipo (alle 8.30), il 28 a Sant'Osvaldo a Udine (alle 15) e il 29 a Basiliano (alle 17.30).
Il programma completo e dettagliato è consultabile sul sito internet federsanita.anci.fvg.it.

**Anna Piuzzi**

# A Spilimbergo tornano le giornate della «Macia»

Attesissime, tornano a Spilimbergo le giornate della rievocazione storica della «Macia». Da mercoledì 14 a sabato 17 agosto andranno in scena quattro giorni di iniziative interamente dedicate al Rinascimento, con la riproposizione di antichi mestieri, bivacchi, musiche, spettacoli d'epoca, cerimonie religiose e civili.
Ma che cos'era la Macia? Un'antica unità di misura per la lunghezza delle stoffe, si ritrova incisa su un pilastro ad angolo del Palazzo La Loggia, in Piazza Duomo ed era in uso già dal 1438. Da essa prende il nome la rievocazione storica che ogni anno si svolge a cavallo di Ferragosto lungo le vie del centro di Spilimbergo.
«La manifestazione – spiegano gli organizzatori – ricrea il clima della vita quotidiana della città agli inizi del '500. Lungo le vie si ritrovano mercanti e borghesi che trattano i loro affari, nobili, cavalieri e mendicanti. Non mancano musici e artisti che si guadagnano da vivere con le loro capacità istrioniche, mentre su tutto vegliano gli armigeri del conte, gli arcieri del capitano Theodoro e i soldati della Terra. Intorno al bivacco storico e al mercato, ogni giorno vengono proposti eventi particolari, come gare di tiro con l'arco, palii, spettacoli degli sbandieratori e cene castellane. Non manca la caratteristica sfilata di figuranti della città e delle comunità ospiti per andare a rendere omaggio al conte. Un ruolo di primo piano nella sfilata occupano le corporazioni delle arti e le confraternite religiose. In particolare nella giornata di ferragosto alle 10 in piazza Duomo ci sarà l'esibizione degli "Scampanotadôrs" di Santa Maria Assunta dal campanile del Duomo, alle 10.30 da piazza Castello a piazza Duomo prenderà vita il corteo: il conte di Spilimbergo e la sua dama accompagnati dai tamburi e sbandieratori del "Leon Coronato", dagli armigeri e dagli stendardi dei borghi si recheranno alle porte del Duomo dove, alle 11, sarà celebrato la solenne mMessa pontificale in onore dell'Assunta, patrona di Spilimbergo.
Programma completo su maciaspilimbergo.it.

**A.P.**

# *Notizie flash*

## **FORGARIA.** Ecco la borgata di Val in festa

A Forgaria nel Friuli si rinnova l'appuntamento con i tradizionali festeggiamenti agostani della borgata di Val. Si inizia giovedì 15 agosto con l'apertura chioschi alle 12 e il maialetto allo spiedo (prenotazione 351/9404780) e si continua venerdì 16 e sabato 17 con chioschi e musica.

## **BUJA.** In mostra le cartoline di Ursella

È visitabile fino al 29 settembre, al Museo della Medaglia, a Monte di Buja, la mostra di cartoline «Tanti saluti da Monte di Buja» della graphic designer e illustratrice Elisabetta Ursella. L'artista nella sua lunga carriera si è dedicata anche alle cartoline augurali per il mercato anglosassone, dove questo tipo di materiali è assai richiesto ed entra nella vita quotidiana come segno di cortesia, buona educazione e affetto. Questi biglietti augurali vengono scambiati con grande frequenza, esposti come trofei nelle case, custoditi come memorie preziose. Si è scelto dunque di presentare i disegni di Elisabetta Ursella, non nelle dimensioni reali della cartolina, ma ingrandite, per cogliere i particolari compositivi e godere delle vivaci scene. La mostra è visitabile il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

Assaloni Luci
light design store
HOME | OFFICE | CONTRACT

Artemide Vistosi
FLOS FOSCARINI
FontanaArte LODES

Da più di mezzo secolo trattiamo l'illuminazione in ogni suo dettaglio.

Nel nostro spazio espositivo potrai scegliere tra una vasta gamma di lampade e lampadari moderni o dallo stile più classico ed elegante.

Scegli la luce giusta per illuminare ogni tua esigenza:
• **lampadari**
• **plafoniere e applique da parete**
• **lampade da terra**
• **lampade da tavolo**
• **lampade a sospensione e da soffitto**
• **faretti LED**

Cassacco (UD)
Via Pontebbana, 57

**www.assaloniluci.com**

**CIVIDALE.** Da venerdì 23 a domenica 25 agosto un programma ricco di eventi. L'arcivescovo di Udine, mons. Lamba, benedirà la città

# Tra nobili e popolani rivive l'antico Palio di San Donato

Imperdibile appuntamento estivo, si rinnova a Cividale del Friuli il «Palio di San Donato», la ventiduesima edizione avrà infatti luogo da venerdì 23 a domenica 25 agosto. L'evento rievoca l'antico torneo che, a celebrazione del Santo Patrono, veniva bandito in città il 21 agosto di ogni anno. Un tempo, arcieri, balestrieri (e in seguito archibugieri), si confrontavano in sentite sfide in rappresentanza dei borghi cittadini e di altre città o castelli. A tali prove si aggiungevano quelle della corsa a piedi e a cavallo, in una cornice di fastosi intrattenimenti, con grande affluenza di nobili e popolani.

## Una tradizione rinata

Dal 2000 i cividalesi hanno voluto riproporre e rinnovare la tradizione secolare del Palio: il loro affetto per il torneo è cresciuto assieme a quello dimostrato dal pubblico, sempre più numeroso, che partecipa alla festa per sostenere i campioni dei cinque borghi storici cittadini (Duomo, San Pietro, San Domenico, Brossana e di Ponte) impegnati nella gara della corsa pedestre e in quelle di tiro con l'arco e con la balestra. Naturalmente l'occasione è buona anche per assaggiare le pietanze proposte e per godersi gli innumerevoli spettacoli di tamburi, giocolieri, sputafuoco, menestrelli, giullari e musici che animano, assieme agli oltre 500 figuranti, le ambientazioni sceniche trecentesche, che trasformano l'intera città.

## Il programma

Si inizierà dunque venerdì 23 agosto con le taverne che dalle 18.30 accoglieranno i forestieri, mentre le vie e le piazze si illumineranno di colore e si animeranno con cortei, tamburi, musici, animazioni, giocolieri, menestrelli e sputafuoco. Contemporaneamente nella chiesa di Santa Maria dei Battuti si potrà conoscere l'avvincente storia dell'ascesa e della caduta del Patriarcato di Aquileia, grazie alla lettura per immagini a cura di Lucio Pertoldi. Alle 19 nel Campo d'arme nel complesso di San Francesco Elisa Morandini, curatrice e direttrice del Museo Cristiano del Duomo di Cividale, terrà una lectio sulla figura di San Donato. Alle 20 nel Duomo di Santa Maria Assunta, alla presenza dell'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba, ci saranno la benedizione della città con le reliquie del Santo e l'insediamento di tre canonici residenziali dell'Insigne Collegiata di Cividale.
Si consiglia di navigare il sito internet (paliodicividale.it) per consultare nel dettaglio il ricchissimo programma delle giornate di sabato e di domenica. Segnaliamo che domenica 25 agosto alle 10.30 in duomo si terrà la Santa Messa solenne in onore di San Donato, patrono della Città. Per l'occasione nella Chiesa sarà esposto il busto reliquiario del Santo, opera di oreficeria del XIV secolo. Seguiranno, alle 11.30, gli onori al Palio di San Donato e il Corteo Solenne lungo le vie della città. Nell'occasione dalla torre campanaria risuoneranno le tradizionali melodie cividalesi eseguite dagli Scampinotadôrs di Rualis. Dalle 15.45 in piazza Duomo inizieranno le gare per l'assegnazione del Palio: tiro con l'arco, balestra manesca e molto altro ancora.

## Per i bambini e le famiglie

Sono tante le attività dedicate ai più piccoli che potranno vestire i costumi dell'epoca, ad esempio sabato alle 16 e domenica alle 17 in piazza Paolo Diacono, nell'evento «Il grande gioco del Medioevo. L'avventura di Fiore dei Liberi». Inoltre non mancheranno letture e laboratori come quello in Borgo San Pietro, in via Silvio Pellico, dove un cestaio, Sandro Milan, insegnerà l'arte dell'intreccio naturale (massimo dieci bambini a turno).

**Anna Piuzzi**

Nellla rievocazione numerosi anche i combattimenti

Il corteo dei nobili

Nelle piazze e nelle strade rivivranno anche gli antichi mestieri

# Ferragosto a Porzûs con la tradizionale festa della "meda"

Una giornata speciale per riscoprire un'antica tradizione, assaporare ottime specialità gastronomiche, ma anche per ballare fino al tramonto tra i covoni di fieno nell'incanto della natura

Ferragosto a Porzûs sarà nuovamente nel segno della «Festa della Meda» organizzata dalla Pro Loco e dedicata a fienagione, artigianato, pittura e passeggiate con proposte culinarie tipiche friulane, in un contesto di montagna tranquillo a prova di famiglia. La festa ha l'obbiettivo di mantenere traccia del passato, ricordando l'importanza che la realizzazione delle "méde" ha avuto per la comunità di Porzûs, non solo in quanto lavoro necessario per la conservazione del fieno, ma anche in quanto contributo a mantenere la comunità stessa viva ed attiva negli anni.
Il programma della giornata prevede alle 10 la celebrazione della Santa Messa. Dalla stessa ora apriranno i chioschi enogastronomici, dove si potranno degustare gnocchi alle erbe, selvaggina, frico di patate alla piastra, pollo, formaggio latteria, panino "Porzusano" con salsiccia, drink fruttati, birra e vini del territorio. C'è anche un fornitissimo chiosco dei dolci con la specialità della casa: il gelato al fieno! Ampi prati sono a disposizione di tutti con la possibilità di usufruire di tovaglie e stuoie per sedersi all'ombra di un albero. L'area della festa è comunque munita di tendone, tavoli e panche.
Dalle 10 alle 18 diversi scultori saranno presenti sui prati circostanti l'abitato di Porzûs per dare vita alle loro opere. Dalle 13 non mancherà l'animazione per i bambini.
Dalle 14.30 inizierà la realizzazione dei covoni di fieno con le migliori squadre locali e la partecipazione del pubblico, nella suggestiva cornice dei prati, accompagnati dalla musica folk di Alvio ed Elena. Balli e festa fino al tramonto. Per ulteriori informazioni consigliamo di consultare la pagina Facebook della ProLoco Amici di Porzûs.

**A.P.**

Un tradizionale covone

Drenchia

# Tradizioni in mostra

«Percorso tra cultura e tradizioni nel tempo» è l'esposizione che a Drenchia, nell'ex scuola Riccardo D Giusto, raccoglie immagini del patrimonio devozionale della comunità valligiana. L'esposizione resterà aperta fino a domenica 1° settembre e sarà visitabile il venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.30. Fino al 18 agosto apertura straordinaria quotidiana, negli stessi orari. «La realtà nelle valli è sempre stata scandita dalla vita religiosa e i borghi si sono arricchiti nel tempo di messaggi devozionali e votivi espressi in maniera spontanea, che portano un forte valore storico e affettivo per gli abitanti dei nostri paesi – spiegano gli organizzatori –. Le nicchie sparse per i paesi sui muri delle case; le cappellette che salutano chi entra ed esce dal paese e non rappresentano solo una forma di espressione popolare, ma sono parte di una ritualità religiosa profondamente sentita. La mostra vuole essere un omaggio a chi ha vissuto, vive e fa vivere tuttora i nostri borghi. Ai visitatori della mostra verrà data una copia gratuita di un volumetto che contiene un estratto della mostra. L'esposizione, organizzata dall'associazione Pro Drenchia, è finanziata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia con il marchio «Io sono FVG» in collaborazione con il Circolo Fotografico Friulano.

## Picnic sotto le stelle a Remanzacco

Evento speciale lunedì 19 agosto a Remanzacco. È infatti in programma un «Picnic stellato», una serata sotto le stelle in mezzo alla natura. Alle 19.30 è previsto il ritrovo a Case del Malina, alle 20 inizierà la camminata attraverso il «Troi des canaiis». Infine, alle 20.40 si arriverà al parco «La busate» dove ci sarà il momento dell'osservazione guidata dal gruppo Afam, l'Associazione friulana di Astronomia e Meteorologia. L'evento è frutto della collaborazione tra il gruppo Afam, la locale Pro Loco e l'Amministrazione comunale di Remanzacco.

# Mereto di Tomba. Itinerario ciclo pedonale verso il Castelliere

## Progetto del Comune per la valorizzazione del sito protostorico di Savalons

Il Castelliere di Savalons visto dall'alto (foto tratta da www.archeocartafvg.it)

Tra i progetti di rilancio del Comune di Mereto di Tomba c'è anche la valorizzazione dell'antico Castelliere. Delle nuove iniziative si è parlato, di recente, nel centro del Medio Friuli in occasione della visita del vice presidente della Regione con delega a Cultura e sport, Mario Anzil, che ha incontrato il sindaco Sandro Burlone, oltre ad alcuni assessori e componenti del nuovo Consiglio comunale eletto a giugno. Si è parlato anche della necessaria ristrutturazione degli impianti sportivi, in particolare la palestra e la pista di atletica, per i quali si spera in un finanziamento della Regione.

In merito al Castelliere di Savalons – insediamento risalente all'età protostorica e uno dei meglio conservati della regione – c'è infatti un progetto definitivo-esecutivo che riguarda la realizzazione di un itinerario ciclo pedonale di collegamento al sito archeologico ubicato a nord est dell'abitato di Mereto di Tomba.

«Il Castelliere – ha commentato Anzil – è un luogo affascinante che se messo in rete con altri del Medio Friuli ha buone prospettive di sviluppo, anche alla luce della recente norma approvata in assestamento di bilancio che prevede la partecipazione della Regione alla costituenda fondazione tra Comuni interessati, Soprintendenza, Università di Udine e istituti bancari volta proprio alla valorizzazione dei castellieri dell'area».

E quale miglior occasione, se non i giorni di vacanza, per andare a visitare questo affascinante luogo – si trova a circa un chilometro da Savalons –, in un territorio che, ricco di corsi d'acqua, ha attirato la frequentazione umana fin da epoche antichissime.

L'insediamento – di proprietà del Comune è facilmente raggiungibile e liberamente visitabile – presenta una pianta quadrangolare con angoli stondati e terrapieni (alcuni alti oltre 4 metri) che ne proteggono il perimetro.

A un paio di chilometri – sulla strada che da Mereto porta al Mulin di Marchet – è stato rinvenuto un tumulo funerario, chiamato Tùmbare, la cui datazione – secondo gli studiosi – è fatta risalire ad un'epoca compresa fra il 1800 e il 1150 a. C., dove è stato trovato un giovane morto all'età di 16-17 anni, sepolto insieme ad attrezzatura in pietra che al tempo serviva per la lavorazione del metallo.

**Monika Pascolo**

# *Notizie flash*

## PIEVE DI ROSA.
## Messa e processione fino al Tagliamento

Giovedì 15 agosto, a Pieve di Rosa, in comune di Camino al Tagliamento, Assunzione della Beata Vergine Maria con la Santa Messa che si celebra in chiesa *(nella foto di www.natisone.it)* alle 9.30, a cui farà seguito la processione fino all'argine del vicino Tagliamento.

## GORIZZO. Perdon del cuore immacolato di Maria

Domenica 25 agosto, a Gorizzo si rinnova la tradizione del "Perdon del cuore immacolato di Maria", con la Santa Messa solenne delle 10.30 e la processione lungo le vie del paese.

## CODROIPO.
## Modifica alla viabilità

Ha preso il via a Codroipo la sperimentazione della nuova viabilità in via Piave. Si tratta di un'iniziativa del Comune propedeutica alla futura riqualificazione dell'area compresa tra via Piave e l'ex zona di sosta degli autobus. La percorrenza di via Piave, fa sapere l'Amministrazione comunale, rimane a senso unico, mentre viene introdotto l'obbligo di svolta a destra in piazza Giardini.

## CAMINO AL T.
## Mostra di Mazzolini

A Villa Valetudine di Camino al Tagliamento, fino al 31 agosto, resta allestita la mostra dal titolo "Alchimia del caos, l'invisibile diventa arte"", con opere di Fabio Mazzolini. L'ingresso è libero, ma è gradita la prenotazione (via mail: info@valetudine.nl; via whatsapp: 351 8135454). Orario: ogni giorno dalle 10 alle 17; sabato e domenica previo appuntamento.

## Villa Manin. Il re, il Kaiser e le oche fino al 29 settembre

Si potrà visitare fino al 29 settembre la mostra "Villa Manin. Il re, il Kaiser e le oche", allestita a Villa Manin di Passariano. In esposizione circa 100 fotografie che "raccontano" le vicende del compendio a partire dalla fine dell'Ottocento, per passare dalla Prima alla Seconda guerra mondiale (info su www.villamanin.it).

Costruiamo ponti
fra gli uomini e fra i popoli

52° Festival Mondiale del Folklore
48° Congresso di Tradizioni Popolari
57ª Parata Folkloristica Internazionale

Gorizia 22 | 23 | 24 | 25 Agosto 2024
Folklore in Città
Piazza Vittoria

INGRESSO LIBERO - In caso di maltempo gli spettacoli si svolgeranno presso il TEATRO VERDI - Info e programma su www.etnosgorizia.it etnosgorizia

PATROCINIO
COMUNE DI GORIZIA
unesco Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco
GO! 2025 NOVA GORICA-GORIZIA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Gorizia
CASSA RURALE FVG CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
Unione Gruppi Folcloristici del Friuli Venezia Giulia A.P.S.
ISIG

**MORTEGLIANO.** Bando del Comune per il restauro di opere, purché gli edifici si affaccino sulla via pubblica

# A nuovo i dipinti sui muri delle case private

Particolare di un affresco presente su un edificio di Mortegliano

Riportare luce nuova, sottoponendoli a restauro, sugli affreschi che adornano case private e che sono visibili dalle vie pubbliche. L'originale e interessante iniziativa è stata lanciata dall'Amministrazione comunale di Mortegliano che ha pubblicato un bando per la concessione di finanziamenti destinati alla manutenzione o al restauro di dipinti posizionati sulle pareti esterne di edifici che si affacciano su strade comunali. Per l'iniziativa il Comune, guidato dal sindaco rieletto di recente **Roberto Zuliani**, ha messo a disposizione un fondo di circa 26 mila euro.
«Questo progetto ha l'obiettivo di preservare e valorizzare il patrimonio artistico e culturale dei nostri paesi garantendo che queste opere possano essere ammirate e apprezzate da tutti», riporta il primo cittadino in una nota.
Potranno presentare domanda di contributo i proprietari di edifici siti nel territorio comunale: gli interventi finanziabili riguardano l'operato di restauratori, analisi e attività propedeutiche alla realizzazione dell'intervento, l'ammontare della realizzazione, ma pure spese tecniche e di collaudo.
In dettaglio, per dipinti di dimensioni inferiori ai due metri quadrati, il contributo può arrivare al 90% se la spesa massima è di 10 mila euro per il primo affresco, all'80% per una seconda opera se l'intervento è sotto gli 8 mila euro e al 70% se la spesa è di 7 mila euro. Se la dimensione dell'opera supera i due metri quadrati il contributo massimo sarà del 90% sul costo dell'intervento.
La richiesta di finanziamento può essere presentata anche da chi ha già ottenuto contributi pubblici o privati per eseguire l'opera (nella domanda dovrà essere inserita una dichiarazione che ne attesta e la provenienza).
Tutti i dettagli e le informazioni relative all'iniziativa (compresa la modulistica) si trovano sul sito del comune (www.comune.mortegliano.ud.it).
Per presentare domanda (che può essere consegnata direttamente in municipio all'Ufficio Protocollo, inviata via mail con posta elettronica certificata o tramite posta), c'è tempo fino alle ore 13 del 30 settembre.

**Monika Pascolo**

## Pavia di Udine, dieci borse di studio

Il Comune di Pavia di Udine ha indetto un concorso per assegnare 10 borse di studio a giovani meritevoli che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di primo o secondo grado. L'ammontare delle borse è di 150 euro per chi ha concluso le medie e di 250 euro per chi ha superato la maturità. I giovani che presentano domanda devono essere residenti nel comune di Pavia di Udine e verrà privilegiato, in caso di parità di punteggio, chi ha totalizzato la media dei voti più alta nell'ultimo anno scolastico. Il termine per la presentazione della documentazione è fissato per le ore 12 del 26 agosto.

## Casa di riposo di Mortegliano. Il grazie ai benefattori

L'Amministrazione comunale di Mortegliano, riporta una nota del sindaco Roberto Zuliani, esprime la più sincera gratitudine a tutti coloro che hanno generosamente contribuito con donazioni volontarie ad aiutare la locale Casa di riposo "Italia Rovere Bianchi", seriamente danneggiata dopo la devastante grandinata del 24 luglio 2023. Sono stati raccolti 35 mila euro che hanno consentito di acquistare nuovi materassi antidecubito e cuscini per migliorare il comfort e la cura degli ospiti accolti nella struttura per anziani.

## Notizie flash

**FLAMBRO/1.** Ottolini Trio, concerto

Per la rassegna "Musica in Villa", giovedì 22 agosto, alle 20.45, al Mulino Braida di Flambro, in comune di Talmassons, è previsto il concerto "In quell'angolo della strada" con Mauro Ottolini Trio. Promuove Pic-Progetto integrato cultura del Medio Friuli. Alle 19 sarà proposta una visita al Biotopo Risorgive di Flambro.

**FLAMBRO/2.** Letture all'aperto per bimbi

Martedi 20 agosto, alle 17, al Mulino Braida di Flambro, ci sarà l'evento "La strada dei libri passa da... fonti, zampilli e onde" per bambini e famiglie, a cura di Chiara Carminati con Giovanna Pezzetta. L'iniziativa è gratuita (prenotazione obbligatoria: 338 4942401, biblioteca@comune.talmassons.talmassons.ud.it).

**POZZUOLO.** Autoemoteca in piazza

Domenica 25 agosto, in mattinata, sarà presente l'autoemoteca nel parcheggio del Comune a Pozzuolo, per la donazione mista di sangue e plasma (per prenotazioni: 34076662046).

# Palmanova. Addio a Gabassi, impegnato nel sociale

Non è riuscito a farne 85, Silverio Gabassi, palmarino doc, per un paio di mesi. L'addio è stato dato nella chiesa di San Francesco, con la Messa celebrata dal cappellano di Palmanova don Alberto Paschini, da don Giovanni e don Roberto Gabassi; imponente lo schieramento di alpini, e commosso il saluto col silenzio suonato dalla tromba. Si dovesse scriverne un racconto sulla vita, due le espressioni adatte: "cercando la perfezione" e "il bene silenzioso".
A Palmanova era cresciuto nell'ambiente cattolico impegnato nel sociale: Dc, Cisl, Parrocchia. Il meglio lo ha dato con la presidenza delle Acli palmarine, che hanno messo in movimento l'intero territorio. Vennero nomi celebri come mons. Giovanni Nervo, Fulvio Tomizza, Demetrio Volcic, ed esperti nei temi della storia e del sociale, non trascurando l'aspetto ricreativo. Nel lavoro è andato sempre in crescendo, raggiungendo la pensione da tecnico della dialisi in ospedale. Nei giri più stretti di amicizia c'erano i due sacerdoti don Giovanni Gabassi e don Roberto Gabassi e soprattutto don Paolo Vittor. Cappellano a Sappada, nelle vacanze si è potuto conoscere il territorio palmo a palmo, e pure le persone. Così è nato l'amore tra Silverio e la sappadina Isa Vesentini, culminato nel matrimonio (1977), da cui sono nati i figli Paolo e Marta.

A sx, Gabassi, al centro don Paolo Vittor, a Sappada

Era stato centroavanti nel calcio palmarino, nelle file giovanili dell'Udinese e con la Snia di Torviscosa in Serie D. Quando con gli amici andava in giro in tenda, dal Veneto al Tirolo e alla Carnia, "non aveva un pelo per storto", come si dice in gergo, sempre elegante e misurato.…
Senza presumere di precedere il giudizio che aspetta a Quello lassù gli amici che lo hanno stimato in vita lo vedono con la sua Fiat 128 rossa bordeaux, tirata al lucido e col motore "cantante", entrate in Paradiso, lui, alla guida, e stracarica di meriti terreni, di una vita spesa al meglio.

**Ferruccio Tassin**

## Palmanova. Mostra di Candussio, visite guidate gratis

Ogni domenica, alle 10.30, alla Mostra di Giulio Candussio, allestita alla Caserma Montesanto di Palmanova, sono previste visite guidate gratuite, a cura di PromoTurismoFVG, con ritrovo direttamente alla sede espositiva (consigliata la prenotazione: 0432 924815, mail: info.palmanova@promoturismo.fvg.it). In esposizione oltre 300 opere di mosaico, scultura, disegno, pittura, fotografia e design, fino al 29 settembre. Orari di apertura: da venerdì a domenica, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Ingresso libero.

**LATISANA.** L'appuntamento si apre il 18 agosto. Domenica 25 la processione con mons. Lamba

# "Quadriennali", la devozione alla Beata Vergine

Una comunità che si ritrova assieme per vivere una devozione che si rinnova ogni quattro anni. Prende il via domenica 18 agosto a Latisana il programma delle celebrazioni delle "Quadriennali" in onore della Beata Vergine delle Grazie al Santuario di Sabbionera e nel Duomo cittadino. «Una festa particolare – la definisce il parroco, **mons. Carlo Fant** – che si apre nel Santuario che sorge accanto a quelle che chiamo tre "università": l'ospedale, l'università del dolore, la casa di riposo quella della vecchiaia e il cimitero, l'università della morte. Si tratta di un luogo frequentatissimo e ciò è ben testimoniato dal numero di ex voto presenti». Lì, infatti, sono in molti a fermarsi una volta usciti da una delle tre "università". «Forse per portare quattro lacrime, per accendere una candela, per domandare una grazia, per una preghiera e un ringraziamento…», aggiunge mons. Fant.
E da quel luogo di devozione che sorge accanto alla riva del Tagliamento – risalente al 16° secolo, accanto ospitava un convento francescano – il 18 agosto prenderà il via la preghiera, che andrà avanti per tre giorni, davanti alla statua della Beata Vergine, con il Rosario meditato alle 20.30 e accompagnato nelle tre serate dal Coro Virgo Melodiosa di Latisanotta, da quello di Pertegada e poi di Ronchis. Mercoledì 21, alle 20.30, ci sarà una breve funzione a cui farà seguito la processione – presieduta dal vescovo emerito di Trieste, mons. Giampaolo Crepaldi – fino al Duomo, con l'accompagnamento della Banda Santa Cecilia di Precenicco. «La statua sarà accompagnata da oltre 50 portatori, divisi in gruppi e con le divise caratterizzate dalle stole messe di lato – aggiunge il parroco –; sono tradizioni che abbiamo voluto mantenere e a cui la comunità è particolarmente affezionata, a riprova del profondo legame con la Madonna, la mamma del cielo a cui ci si avvicina sempre con enorme affetto».
Giovedì 22 il programma in Duomo prevede alle 8 le Lodi, alle 10 la Messa e le Confessioni, alle 17.45 il Rosario meditato, alle 18.30 la Messa e alle 20.30 l'Adorazione con don Daniele Antonello, rettore del Seminario interdiocesano e direttore del settimanale "la Vita Cattolica" e di Radio Spazio, insieme ad alcuni seminaristi. Venerdì 23 sono riproposte le stesse celebrazioni e alle 20.30 il Concerto del Coro di Marano. Sabato 24, alle 8 le Lodi, dalle 9 alle 11 le Confessioni, alle 17.45 il Rosario e alle 18.30 la

Il Santuario raffigurato in un quadro

La statua della Beata Vergine

Messa con l'accompagnamento del Coro "Colori dell'anima". «I momenti di preghiera saranno dedicati alle mamme, alle famiglie e ci sarà anche l'unzione dei malati». Domenica 25, la giornata di preghiera si apre alle 9 con la Santa Messa, celebrata anche alle 11, con le musiche del Coro "È più bello insieme"; alle 18 la Santa Messa sarà presieduta dall'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba, a cui farà seguito la processione con la statua della Madonna che "torna" nel Santuario di Sabbionera, non prima però di una sosta nel cortile dell'ospedale, con l'accompagnamento della Banda musicale "Primavera" di Rivignano Teor. «Chi lo desidera, tra i malati, potrà affacciarsi alle finestre e partecipare alla preghiera, così come i parenti delle persone accolte all'hospice potranno chiedere la grazia di un buon accompagnamento dei propri cari verso il Paradiso», conclude mons. Fant.
Da lunedì 26 a sabato 31 agosto si svolgerà "L'Ottavario", con la Santa Messa in Santuario alle 7 e il Rosario alle 20.30 (sabato 31 sarà recitato in via Mauro).

**Monika Pascolo e Valentina Pagani**

## Lignano e San Michele in corsa per essere "Capitale dell'Arte contemporanea"

Lignano e San Michele. Due località divise dalla foce del fiume Tagliamento che si candidano insieme per il titolo di "Capitale italiana dell'Arte contemporanea". E sono ufficialmente in corsa per il traguardo, con una ventina di città italiane, come ha confermato di recente una nota del Ministero della Cultura. Saranno, dunque, in "gara" per ottenere un finanziamento di un milione di euro per la realizzazione delle attività inserite nel progetto presentato per la doppia candidatura. Soddisfazione, dunque, per il traguardo fin qui raggiunto è stata espressa dalla sindaca di Lignano, Laura Giorgi, e dal collega primo cittadino di San Michele, Flavio Maurutto. E adesso si attende l'esito della giuria, composta da cinque esperti nel settore della cultura e delle arti visive contemporanee, che arriverà entro il 15 settembre, indicando le 5 città finaliste. Entro il 30 ottobre sarà decretato il vincitore finale che avrà quindi la possibilità di mettere in campo iniziative per far apprezzare le peculiarità urbanistiche (Lignano punta a far valorizzare e conoscere sempre più la celebre chiocciola disegnata dall'architetto D'Olivo per Pineta) e i progetti artistici e culturali che caratterizzano il proprio territorio.

**M.P.**

## **MUZZANA.** Celebrati i 100 anni del Monumento ai Caduti

A Muzzana del Turgnano, domenica 11 agosto, si sono svolte le celebrazioni per il centenario dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti. L'evento, piuttosto partecipato, è stato promosso dal Comune, in collaborazione con il locale Gruppo Ana e il Gruppo Bersaglieri di San Giorgio di Nogaro.

# Notizie flash

## **PARADISO.** "Cûr di veri", concerto

Per "Musica in Villa", domenica 25 agosto, alle 19, all'azienda agricola Paradiis di Paradiso di Pocenia è previsto il concerto "Cûr di veri" con Nicole Coceancig, Leo Virgili, Davie Raciti e Valeria Liva. Ingresso libero. In caso di pioggia la serata sarà ospitata in Biblioteca a Pocenia.

## **LIGNANO/1.** Omaggio a Celiberti

La città di Lignano Sabbiadoro rende omaggio a Giorgio Celiberti, uno degli artisti friulani più amati e apprezzati, con una vera e propria galleria d'arte a cielo aperto. Saranno ospitate per tutta l'estate, in piazza del Sole, quattro opere del maestro: si tratta di stele in terracotta policroma, realizzate negli anni '80, raffiguranti alcuni animali, come elefanti, gabbiani e l'immancabile gatto.

## **LIGNANO/2.** "OneLove" concerto

Nell'ambito della rassegna "Notti di mezza estate", martedì 20 agosto, nella chiesa di Santa Maria del mare a Lignano, alle 21, è in programma il concerto "OneLove" di Sand of Gospel e Saint Lucy Gospel Choir. Dirige Alessandro Pozzetto.

## **MUZZANA.** L'ora del racconto speciale estate

Per tutti i bambini e le famiglie, martedì 20 agosto, alle 20, al Parco "Daniela Mauro" di Muzzana del Turgnano, è proposta un'attività di letture con le lettrici volontarie della biblioteca "Negro". Se piove, l'evento si svolge a Villa Muciana.

## **PRECENICCO.** Bici e barca, escursioni gratuite

Il Comune di Precenicco, in collaborazione con la Regione, "Sognando in bici" e "Pescaturismo Alice II", organizza 5 escursioni "Tra Terra & Mare" della durata di circa 3 ore e mezza, per conoscere il territorio di Precenicco, il fiume Stella e le zone limitrofe. Gli eventi sono in programma il 17 e 23 agosto, il 15 e 28 settembre e il 13 ottobre. L'esperienza, gratuita, comprende bici muscolare, accompagnatore cicloturistico, crociera, aperitivo e gadget ricordo. È previsto un massimo di 10 persone ad uscita, prenotando entro e non oltre il venerdì (alle ore 10) antecedente all'escursione. Per informazioni e prenotazioni: 345 0237649 (Paola).

# BUONE NOTIZIE

## Rivignano. L'opera dipinta sulla parete del Centro parrocchiale

## Giorgia e il murale del Santo Patrono

Ha 21 anni la giovane artista rivignanese Giorgia Campeotto *(nella foto)*, studentessa alla facoltà di Architettura dell'Università di Ferrara e grande appassionata di disegno. È sua la firma in calce al murale che da qualche giorno si può ammirare sulla parete esterna del rinnovato Centro parrocchiale di Rivignano Teor (edificio che dovrebbe essere inaugurato a inizio ottobre). Raffigura il patrono della cittadina, San Giovanni Paolo II, nella celebre immagine in cui abbraccia il Crocifisso. «Ho accettato con entusiasmo la proposta del parroco, mons. Paolo Brida, che conosce la mia passione per i dipinti, anche su muro, avendone realizzati alcuni in paese», dice Giorgia. Così la giovane si è messa d'impegno e raccogliendo le indicazioni del sacerdote ha progettato l'opera, stilizzando l'immagine del Patrono. Poi, nel giro di due giorni la realizzazione del murale con smalto ad acqua nero, su una base di pittura bianca. «Sono contenta del risultato che è stato pure apprezzato da molti compaesani». Ora per Giorgia ancora qualche giorno di riposo, prima di tornare sui libri. All'orizzonte c'è la laurea, il disegno che dalle caricature ai murales ormai è parte integrante della sua vita, e poi un sogno. «Vorrei viaggiare e lavorare all'estero – racconta –, e soprattutto fare esperienza all'interno di collettivi di architettura, magari in Brasile, dove si sperimenta la costruzione di interi villaggi per persone in difficoltà che non possono permettersi una casa. Il bello è che si tratta di progetti partecipati che nascono insieme a chi in quelle costruzioni poi ci abiterà».

**Pagina a cura di Monika Pascolo**

## ORSARIA DI PREMARIACCO

### Panchina rossa a nuovo grazie a due concittadini

Il grazie della comunità di Premariacco ai concittadini Marcello e Jenco per aver riparato e ricollocato al suo posto, nella frazione di Orsaria, la "panchina rossa" – simbolo dell'impegno nel contrasto alla violenza e alla discriminazione nei confronti delle donne donata dalla Somsi di Orsaria (diretta dalla presidente Michela Orgnacco) al Comune – che qualche mese fa era stata danneggiata da ignoti e che periodicamente viene sottoposta a restauro.

## Lettera aperta a don Giacinto Miconi all'insegna della speranza

Caro don Giacinto, per tutti, volenti o nolenti, presto o tardi il dolore bussa alla porta della propria esistenza. Da quando (dopo l'incidente in macchina) sei ospite all'Opera Pia Coianiz di Tarcento, non mi sono girato dall'altra parte, ma ho cambiato le mie priorità, e appena posso cerco di alleggerire il pesante fardello della tua solitudine. Ho messo il cuore nei tuoi problemi, non per primeggiare, ma per entrare in partita. Sarebbe sbagliato pensare che la mia presenza (peraltro non richiesta) possa avere a che fare con qualche mio merito personale, ma esclusivamente perché ha trovato terreno fertile nel mio cuore il coraggio di prendere alla lettera le parole di Gesù: "Ero malato e siete venuti a trovarmi" (Vangelo). Mi sono chinato davanti alla tua malattia senza minimizzarla o banalizzarla. Ho subito capito che non avevi bisogno di uno psicologo, ma di qualcuno che entrasse nel tuo travaglio interiore, nelle tue ansie, paure e ricordi. Con quanto entusiasmo mi racconti la tua avventura come missionario in Brasile...
Don Giacino, ti sono debitore per l'amicizia che mi hai concesso...
Un abbraccio.

**Egidio Marin**

Don Giacinto Miconi ed Egidio Marin

**Manda anche tu le "tue" buone notizie per la pubblicazione in questa pagina**

***Puoi scrivere a lavitacattolica@lavitacattolica.it o venire in via Treppo 5/B a Udine***

## IL DOCUMENTARIO

Il 16 agosto a Cercivento, prima proiezione di "Si vîf" del regista Dorino Minigutti

# Gigi Maieron, vita di un musicante nella Carnia in cambiamento

Dorino Minigutti (a sinistra) e Gigi Maieron in un fotogramma del documentario "Si vîf - Une vite di musicant"

Un documentario per raccontare la biografia di Gigi Maieron, uno dei migliori cantautori friulani – con il cd "Une primavere" nel 2008 è stato finalista al Premio Tenco – e tramite lui descrivere i cambiamenti della Carnia, dagli anni '50 ad oggi. È quanto propone "Si vîf – Una vite di musicant", del regista Dorino Minigutti, che sarà presentato in prima proiezione pubblica venerdì 16 agosto, alle ore 20.30, nella Cjase da Int di Cercivento, alla presenza degli stessi Minigutti e Maieron, in una serata organizzata dal circolo culturale "La Dalbide".
Il documentario, in lingua friulana, è stato prodotto da Agherose – con il sostegno del Fondo regionale dell'Audiovisivo del Friuli-V.G. e la collaborazione dell'Arlef – e fa parte del progetto "Muse a Muse", cinque documentari dedicati ad artisti friulani over 65. Tre, realizzati da Stefano Giacomuzzi, sono stati dedicati alla fotografa Ulderica Da Pozzo, alla poetessa Rosanna Paroni Bertoia e all'artista Luciano Martinis. Minigutti si è invece occupato dei cantautori: prima Dario Zampa e ora Maieron. «Mi interessava – spiega il regista – raccontare soprattutto la persona, oltre che l'artista – Maieron è cantautore, ma anche ottimo scrittore – che comunque emerge, dal momento che arte e vita si sovrappongono e identificano. Mi sembrava la figura adatta per raccontare il cambiamento della Carnia da una società arcaica, in cui Gigi è nato e ha vissuto l'infanzia e l'adolescenza, fino alla contemporaneità».
Ecco allora che la storia personale di Maieron si intreccia con quella della sua terra. Negli anni '60 il boom economico si fa sentire anche tra le montagne della Carnia. Afferma Maieron: «Davanti c'era il tempo degli adulti ed una società che si avviava a cambiare, a velocizzarsi. Noi ragazzi prendevamo le distanze da quel mondo di adulti che non aveva tempo per noi e lo facevamo in "scarpets", con le mutande lunghe e con la mucca sotto casa, sognando jeans e amplificatori per chitarra».
Il documentario è strutturato in forma di dialogo tra il regista e Maieron. «In genere – racconta Minigutti – preferisco stare dietro la telecamera e lasciare che sia il protagonista a parlare, ma Gigi mi ha costretto: "Ti racconto la mia vita solo se possiamo farlo parlando assieme"».
Nel film, così, emergono i momenti più delicati e difficili della vita di Maieron: dal rapporto complesso con la madre con la quale esordisce nel mondo della musica – «Cecilia, grande fisarmonicista rappresentativa della Carnia, la versione femminile di Pakai», afferma Minigutti –, alla difficoltà di conciliare passione e famiglia, dal dolore per la perdita della figlia alla scrittura come autoterapia.
«Abbiamo mostrato il film ad alcuni amici di Gigi – rivela Minigutti – i quali hanno detto che è la prima volta che l'hanno sentito parlare in modo così trasparente e intimo, anche rispetto ai momenti di sofferenza che hanno attraversato la sua vita».
Il titolo del documentario, "Si vîf", deriva dalla canzone che ha dato il titolo a uno dei più importanti dischi di Maieron e che lo ha portato alla ribalta nazionale, prodotto nel 2002 da Michele Gazich e Massimo Bubola. «"Si vîf" – spiega Minigutti – è un'espressione friulana che assume la duplice valenza di "Si vive" o "Si sopravvive" e riassume il senso profondo di uno stare al mondo, di Gigi e carnico».
Dopo la "prima" di Cercivento, il documentario verrà proposto a Tarvisio e, in autunno, farà un tour in alcune sale cinematografiche del Friuli, da Udine a Gemona e Tomezzo.
Il progetto "Muse a Muse" si è ora concluso. «Come Agherose – spiega Minigutti – con Martina Delpiccolo stiamo lavorando al ciclo "Il mont intune pagjine", ritratti di autori e poeti che nel '900 hanno scritto in lingua friulana, da Sgorlon a Bellina, Maniacco, Cappello, Marpillero, Giacomini, Bartolini. Andranno in onda su Rai Tre Bis nella programmazione in lingua friulana». «Con questi documentari – aggiunge Minugutti – ci proponiamo di mantenere la memoria di un territorio, di una lingua e di una cultura. L'intento non è nostalgico, ma punta a far capire da dove noi friulani veniamo. L'esempio di "Si vîf", in cui Gigi Maieron ci racconta la Carnia dagli anni '50 ad oggi, è significativo. Del resto, non esiste futuro se non si conosce e mantiene vivo il passato».

**Stefano Damiani**

## PANORAMA DELLE MOSTRE

A Malborghetto i quadri del pittore originario di Tivoli, innamorato della montagna friulana, sulla scia di Pellis e Davanzo

# Bonanni, cantore della magia delle stagioni nel Tarvisiano

Claudio Bonanni ha la straordinaria capacità di entrare in sintonia con i paesaggi innevati e montani, come dimostra la quarantina di quadri esposti in questi giorni nel palazzo Veneziano di Malborghetto e dedicati alla rappresentazione di Valbruna, Val Bartolo e delle montagne tarvisiane dal Mangart, allo Jôf Fuart e al Monte Lussari. La mostra, intitolata "Forme e prospettive di luce nelle Valli Tarvisiane", resterà aperta fino al 18 agosto (orari: da martedì a domenica 10.30/12.30 e 15/18, lunedì chiuso).
Il pittore, nativo di Tivoli e formatosi a Parigi, ha studiato con passione l'Impressionismo e il Post Impressionismo. È stato proprio il trasferimento in Friuli nel 1989 a fargli amare i paesaggi montani, dai primi di Sappada agli ultimi del Tarvisiano, inserendosi a buon diritto nella corrente della pittura friulana di montagna che vede come caposcuola Giovanni Pellis e Marco Davanzo.
La neve è creata con un colore materico, spesso lavorato a spatola, mentre l'uso del cromatismo divisionista si coglie meglio nei lontani. Mediante il colore e la luce, l'artista riesce a rappresentare le differenze tra i toni caldi della mattina – "Prime luci del mattino sullo Jôf Fuart dal Lussari" – e quelli freddi della sera, in cui lunghe lame di ombra blu si allungano sulla neve, come in "Ultime luci a Valbruna". E oltre alle ore del giorno, Bonanni riesce a cogliere con colore e luce anche il cambio delle stagioni ("Ultima neve sul Lussari").
Il pittore è molto attento alle collocazioni spaziali delle forme create con il colore: suoi temi preferiti sono le case e gli stavoli ripresi spesso dal basso verso l'alto per farli emergere sul pendio e inserirli fra gli alberi, come in "Inverno in Val Bartolo".
Anche i punti di vista sono sempre diversi: lo si vede nella sequenza di quadri dedicati al Monte Lussari, il cui santuario è da secoli punto di incontro dei popoli friulano, slavo e tedesco. Il borgo è raffigurato nella classica veduta fotografica, ma anche in inediti scorci angolari che danno importanza agli alberi, tra cui i larici attirano l'attenzione nella contrapposizione del bianco della neve con il giallo dorato degli aghi.
Dopo aver visitato la mostra, scrive il critico Gianfranco Sialino nell'introduzione al catalogo, «tra Malborghetto, Camporosso e Tarvisio affrontando sentieri, risalendo corsi d'acqua, prendendo di taglio i pendii si può andare in cerca delle prospettive e dei manufatti da cui si sono generate le opere, con buona probabilità di riconoscere le prime e imbattersi nei secondi».

**Gabriella Bucco**

"Inverno a Valbruna" di Claudio Bonanni

## Le altre mostre della settimana

**VILLACACCIA DI LESTIZZA**
Con gli occhi chiusi. Fotografie di Roberto Kusterle
**I Colonos, via Giovanni da Udine 8**
Fino all'8 settembre; aperta in occasione degli eventi di Avostanis: 10, 14, 19, 25, 29 agosto e 2, 6, 8 settembre

**SPILIMBERGO**
Mosaico&Mosaici
**Scuola di Mosaico, via Corridoni.**
**Ex Palazzina SOMSI, viale Barbacane**
Fino al 25 agosto; tutti i giorni 10/12.30; 16.30/20

**UDINE**
Guajiros Huele a Tabacco. Fotografie di Giuseppe Bartuccio
**Galleria Tina Modotti, via Erasmo da Valvason**
Fino al 25 agosto; venerdì e sabato 16.30/19.30, domenica 10.30/12.30; 16.30/19.30

**UDINE**
Il canto della terra. Emozioni di un viaggio in Perù
**Castello, Casa della Confraternita**
Fino al 15 settembre; mercoledì 10/12; sabato e domenica 10/12; 16/18

# APPUNTAMENTI

## Notizie flash

### CARNIARMONIE. Il programma dei concerti

**Mercoledì 14 agosto**, alle ore 20.30, a Sauris di Sotto nella Chiesa di Sant'Osvaldo, concerto di Andrea Magris (flauto) e Erika Perantoni (arpa), dal titolo "Sento l'oceano sognare".

**Giovedì 15 agosto**, nel Parco internazionale Geominerario di Cave del Predil (in caso di maltempo alla Casa della Gioventù), alle ore 17.30, il progetto "Sentido" con la band slovena composta da: Urška Centa (danza, voce, palmas), Primož Fleischman (sassofono), Arsenije Krstić (pianoforte), Tadej Kampl (basso elettrico) e Nino Mureškić (percussioni).

**Venerdì 16 agosto**, alle ore 20.30, nella Sala Cinema di Forni Avoltri, si terrà lo spettacolo "Hello Trieste! Un boogie-woogie chiamato Italia..."

**Sabato 17 agosto**, nel Centro di aggregazione "Romano Treu", a Moggio Udinese, alle ore 20, concerto della cantante Basma Jabr. Programma dal titolo "Furat".

**Domenica 18 agosto**, alle ore 9.30, nella Pieve di San Giorgio Martire, a Comeglians, concerto "Dopomessa" dell'organista Lorenzo Rupil. Alle ore 20.30, in Piazza Unità, a Tarvisio, il progetto "Face to face" con la Tomat Band. La rassegna è un tributo a Elton John e Billy Joel.

**Venerdì 23 agosto**, alle ore 20.45, nella chiesa di Santa Maria Assunta, a Forni di Sopra, la rassegna "Le trisonate" con Alfredo Bernardini e Paolo Pollastri (oboe), Claudia Cecchinato (violoncello) e Alberto Busettini (clavicembalo).

### Loredana Bertè a Lignano

Reduce da una straordinaria partecipazione al Festival di Sanremo, che l'ha vista piazzarsi al settimo posto con il brano "Pazza" e aggiudicarsi il Premio della Critica "Mia Martini", Loredana Bertè, fra le artiste più amate della musica leggera italiana, è protagonista, in queste settimane, di una tournée estiva dal titolo "Ribelle – Summer Tour 2024". La cantante si esibirà anche in Friuli-Venezia Giulia, **giovedì 22 agosto** all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro (inizio ore 21.30). L'evento è inserito nel calendario del Lignano Sunset Festival.

Loredana Bertè

**VILLACACCIA** | "Il canto necessario" ai Colonos

## Ricordo di Giovanna Marini

Prosegue, ai Colonos di Villacaccia di Lestizza, la rassegna culturale Avostanis. **Lunedì 19 agosto**, alle ore 21 (in caso di maltempo, la sera dopo), omaggio-ricordo a Giovanna Marini, dal titolo "Il canto necessario", a cura di Valter Colle, con Angelo Battel, Gualtiero Bertelli, Mario Brandolin, Vanni Floreani, Michele Gazich, Laura Giavon, Coro La Tela, Tania Pividori, Massimo Somaglino.
Giovanna Marini è stata una figura centrale nella cultura italiana degli ultimi sessant'anni. Formazione classica, nei primi anni '60 conosce la canzone popolare. Divenuta una delle colonne portanti del Nuovo Canzoniere Italiano, pratica l'impegno in musica sviluppando nello stesso tempo un suo inconfondibile stile che la porta a scrivere nuove ballate contemporanee. Dalla seconda metà degli anni '70 sviluppa la forma della "Cantata". Frequenti i rapporti col Friuli a partire dall'incontro con Pier Paolo Pasolini e la scoperta della lingua friulana. Fondamentale il suo apporto alla realizzazione de "I Turcs tal Friùl" di Pasolini nel 1995.
I Colonos, che l'hanno già ospitata nel 2012, le dedicano un omaggio basato sulla partecipazione di quanti l'hanno conosciuta e hanno collaborato con lei, dalle prime esperienze degli anni '60 all'indimenticabile esperienza dei "Turcs".

## Notizie flash

### LIGNANO. Tony Hadley con la Fabolous Band

Tony Hadley, una delle voci maschili più rinomate al mondo, già cantante degli Spandau Ballet, **martedì 20 agosto** si esibirà all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro (inizio ore 21.30), nell'ambito del nuovo tour assieme alla Fabolous The Band nel quale presenta i nuovo disco dal titolo "The Mood I'm In", uscito ad aprile, a distanza di 5 anni dall'ultimo lavoro in studio "Talking To The Moon". Sulla cresta dell'onda da 4 decenni, Hadley ha visto gli esordi con il movimento New Romantic, interpretando negli anni canzoni ormai diventate cult degli Spandau Ballet come l'epica "Through the Barricades", il brano al primo posto di tutte le classifiche internazionali "True" e l'inno non ufficiale delle Olimpiadi di Londra "Gold".

### LIGNANO. Arrivano i Marlene Kuntz

Il 13 maggio del 1994 usciva "Catartica", disco d'esordio dei Marlene Kuntz, destinato a diventare una vera e propria pietra miliare nella storia della musica italiana. Per ricordare questo anniversario la band sta facendo un tour che, **venerdì 23 agosto**, farà tappa all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, nell'ambito del Sunset Festival (ore 21.30). Sarà l'occasione per ascoltare le 14 canzoni di quell'album, che sono state la risposta alla richiesta, da parte del pubblico, italiano degli anni '90, di un suono diverso, complici i modelli americani e inglesi dell'epoca, come i Nirvana e i Pearl Jam.

### LIGNANO. Raphael Gualazzi alla Beach Arena

**Sabato 24 agosto**, nella Beach Arena di Lignano Sabbiadoro, alle ore 21.30, per il Lignano Summer Festival, concerto del cantautore e pianista Raphael Gualazzi. Dopo gli studi classici al Conservatorio ha sempre sperimentato diversi generi musicali, dando vita ad uno stile personalissimo, tra stride piano, jazz, blues e fusion. "Dreams" è il titolo dell'ultimo album pubblicato a ottobre 2023.

### FRAFOREANO. Elsa Martin in Vox Humana

**Domenica 18 agosto**, alle ore 19, all'Ancona di Santa Sabata, a Fraforeano di Ronchis (in caso di maltempo nella chiesa parrocchiale), per musica in Villa, concerto della cantante e musicista Elsa Martin. Intitolato "Vox Humana", il concerto è un'esplorazione timbrica tra voce, oggetti sonori, live electronics.

### UDINE. Ambrogio Sparagna in concerto

**Sabato 17 agosto**, nella Corte di palazzo Morpurgo, alle ore 20.45, concerto di Ambrogio Sparagna e Trio Lazio (Ambrogio Sparagna, voce e organetti; Valentina Ferraiuolo, tamburelli e voce; Erasmo Treglia, torotela e ghironda). A cura di Folkgiornale.


## I PROGRAMMI DI RADIO SPAZIO

RADIOSPAZIO la voce del Friuli

### DA LUNEDÌ A VENERDÌ

**Gr NAZIONALE** *Ogni ora dalle 7.00 alle 18.00*
**Gr REGIONALE** *12.15, 14.15 (in friulano)*

06:30 **Lodi**
06:45 **Glesie e int**
07:00 **Consigli e rimedi** con Ciccio Pasticcio
07:30 **Sotto la lente**
07:45 **Rassegna stampa locale**
08:30 **Consigli e rimedi** con Ciccio Pasticcio
08:45 **Rassegna stampa locale**
09:30 **Sotto la lente**
09:40 **Consigli e rimedi** con Ciccio Pasticcio
10:00 **Cose di musica**
10:45 **Spazio Meteo**
11:00 lunedì **Come une volte**
martedì **Furlans**
mercoledì **No limits**
giovedì **10mila passi per stare bene**
venerdì **FREEùlBike**
11:30 **Spazio Meteo**
lunedì **Spazio estate**
mercoledì **Lis flabis di Lorena**
giovedì **Fasìn l'ort**
venerdì **Libri alla radio**
11:45 mercoledì **Ricette per l'estate**
12:30 **Sotto la lente**
12:40 martedì **Cjase nestre**
13:15 **Consigli e rimedi** con Ciccio Pasticcio
13:30 **Glesie e int**
14:30 **Consigli e rimedi** con Ciccio Pasticcio
14:35 martedì **Voci cooperative** (ogni 14 giorni)
15:00 **Cose di musica**
16:00 lunedì **Storie e cronache di rock italiano**
martedì e venerdì **Folk & dintorni**
mercoledì **Dammi spazio**
giovedì **Ispettore rock**
17:00 lunedì **Come une volte**
martedì **Furlans**
mercoledì **No limits**
giovedì **10mila passi per stare bene**
venerdì **FREEùlBike**
17:30 lunedì **Spazio estate**
martedì **Voci cooperative**
mercoledì **Lis flabis di Lorena**
giovedì **Fasìn l'ort**
venerdì **Libri alla radio**
17:45 mercoledì **Ricette per l'estate**
18:15 **Consigli e rimedi** con Ciccio Pasticcio
18:20 martedì **Cjase nestre**
18:40 **Vespri**
19:00 **S. Messa dalla Cattedrale**
19:40 **Glesie e int**
20:00 **Vrata proti vzhodu** (trasmissione in sloveno)
21:00 lunedì **Storie e cronache di rock italiano**
martedì e venerdì **Folk & dintorni**
mercoledì **Dammi spazio**
giovedì **Ispettore rock**
22:00 **Cose di musica**
23:00 **Musica classica**

### SABATO

**GR NAZIONALE INBLU**, *Ogni ora dalle 9.00 alle 18.00*

06:00 **Ogni dì s'impare une** (anche alle 7, 8 e 9)
06:30 **Lodi**
06:40 **Parrocchia che vai, Grest che trovi** (anche alle 13.10 e 18.20)
07:30 **Agar / Sotto la lente**
08:30 **Come une volte**
09:30 **otto la lente**
10:00 **Cose di musica**
11:00 **FREEùlBike**
11:30 **Consigli e rimedi** con Ciccio Pasticcio
12:00 **100 ripartenze**
12:30 **Spazio Meteo / Sotto la lente**
12:40 **Ricette per l'estate**
13:30 **No limits**
14:00 **Fasìn l'ort**
14:30 **Vivo positivo**
15:00 **Libri alla radio**
15:30 **Voci cooperative**
16:00 **Storie e cronache di rock italiano**
17:00 **Cjase nestre**
17:10 **Diecimila passi per stare bene**
17:30 **Spazio estate**
18:10 **Lis flabis di Lorena**
18:40 **Vespri**
19:00 **S. Messa prefestiva dalla Cattedrale**
20:00 **Okno v Benecjo**
21:00 **Stop & gold**
22:00 **Cose di musica** (a seguire **Musica classica**)

### DOMENICA

06:00 **Ogni dì s'impare une** (anche alle 7, 8 e 9)
06:30 **Lodi**
06:40 **Glesie e int**
07:20 **Il meglio di "Sotto la lente"**
08:30 **Intervista all'Arcivescovo**
09:00 **Fasìn l'ort**
09:30 **Lis flabis di Lorena**
10:10 **Il Vangelo della domenica**
10:30 **Glesie e int**
11:00 **S. Messa della domenica** (in diretta dalla Parrocchia S. G. Bosco di Lignano Sabbiadoro)
12:00 **Consigli e rimedi** con Ciccio Pasticcio
12:30 **Vivo positivo**
13:00 **Come une volte**
13:30 **Il meglio di "Sotto la lente"**
14:00 **Diecimila passi per stare bene**
14:30 **No limits**
15:00 **Agrinet4Education**
16:00 **Ispettore rock**
17:00 **Cjase nestre – Vespri**
17:30 **Consigli e rimedi**
18:00 **Pop Theology**
18:30 **Libri alla radio**
19:00 **Spazio estate**
19:30 **Ricette per l'estate**
20:00 **Okno v Benecjo**
21:00 **Stop & gold**
22:00 **Cose di musica**
23:00 **Musica classica**

*Frequenze: Udine e Basso Friuli 103.700 MHz | Friuli Collinare 103.900 MHz | Gemonese 100.500MHz | Carnia (Tolmezzo) 97.400 Mhz Carnia (Arta Terme) 91.000 Mhz | Carnia (Sutrio) 103.600 Mhz | Collio 97.500 Mhz | Isontino 91.900 Mhz*

*in streaming su www.radiospazio.it*

**Monografia**

**Un intero numero della rivista Sot la Nape dedicato al paese carnico**

# Forni Avoltri, culla di storia, fede, tradizioni, biodiversità

Lo Stâli di Cominon, a Forni Avoltri, che il pittore Pellis decorò ne 1946

43 contributi di 33 autori, coordinati da Novella Del Fabbro. Spazio alla geologia, all'economia di malghe e casere, ma anche all'arte del Pellis e alla musica

È dedicato a Forni Avoltri il fascicolo allegato al numero n.2 della rivista Sot La Nape per l'anno 2024 ed è la prima volta che Forni Avoltri ha una monografia tutta sua nell'ambito delle pubblicazioni edite dalla Società Filologica Friulana.
Coordinati da Novella Del Fabbro e da Elisa Cedolini, 33 autori descrivono in 43 contributi, molto diversi tra loro, le caratteristiche di questo comune, uno dei più settentrionali della nostra regione ai confini del Cadore e dell'Austria. 501 abitanti, una superficie comunale di 78 chilometri quadrati con tredici frazioni, alcune ormai deserte: dati che richiamano tutta la drammaticità dello spopolamento delle terre alte della nostra regione.
Il friulano parlato a Forni Avoltri è molto particolare e difficile da comprendere «con quel finale del femminile in "o" che si ritrova solo quassù nell'alto Gorto», come scrive Enrico Agostinis, autore anche di due corposi saggi sull'onomastica del paese.
La pubblicazione, indirizzata agli abitanti e ai turisti, inizia con un omaggio alla biodiversità di Forni Avoltri, in cui flora e fauna continuano a trasformarsi a causa della drastica riduzione del numero delle malghe, dell'abbandono del faticosissimo sfalcio e dei cambiamenti climatici. Pertinente è dunque l'articolo dedicato al drammatico impatto della tempesta Vaia (2018) sul territorio e sui boschi, con 130.000 metricubi di alberi schiantati solo a Forni Avoltri e lo sviluppo del bostrico che sta seccando gli abeti della Carnia.
Antonella Astori evidenzia la complessa geologia della zona: le rocce del monte Coglians, ricche di fossili, sono ciò che rimane di una delle più grandi scogliere coralline risalenti a 400 milioni di anni fa. Ma basta spostarsi alle cave di Pierabech e di Sigiletto per notare che le stesse rocce qui si sono cristallizzate trasformandosi in marmi pregiati come il Fior di Pesco, ai cui cavatori e tagliapietra Novella Del Fabbro dedica uno dei suoi cinque contributi.
Eruzioni vulcaniche formarono invece i giacimenti metalliferi di rame del Monte Avanza, dalle cui pendici sgorga l'acqua della Fonte di Fleons, imbottigliata dallo stabilimento della Goccia di Carnia inaugurato 50 anni fa, nel 1974. Acque da bere, ma anche acque per l'idroterapia, come mostrano il "percorso Kneipp" di Forni Avoltri immerso nella natura o i sentieri dello "Spirito del bosco" e di "Madre Natura" animati da installazioni di Land Art.
Fondamentali e corposi i contributi di Mauro Pascolini e Sandro Menegon dedicati rispettivamente alle malghe e alle casere e all'allevamento delle mucche, punto di forza dell'economia montana ora in crisi. Sempre nell'ambito dei pascoli montani, da non perdere la curiosità del paravalanghe a forma di piramide di sassi a casera Ombladet, ricordata da Novella Del Fabbro, e le croci con i simboli della Passione che caratterizzano le malghe, descritte da Marta Pascolini. Nell'ambito agrario è prezioso il contributo di Enrico Agostinis sulla coltivazione, scomparsa negli anni '50, della segale, i cui steli erano usati anche per ricoprire i tetti di paglia, pure questi ora spariti.
Ci sono anche note positive: è stato recuperato a Collina il seme del cavolo cappuccio locale, cui gli sbalzi termici tra giorno e notte conferiscono qualità. Ed è stato reintrodotto l'allevamento delle capre con la conseguente produzione casearia.
La Prima Guerra Mondiale rappresentò per Forni Avoltri, diventata zona di operazioni militari, un dramma sociale, che oggi è testimoniato dalla mostra permanente "Forni Avoltri nella Grande Guerra" allestita nel vecchio palazzo comunale. Non mancano nel libro le storie dei "Cramârs", tra cui quella di Giuseppe Samassa (1828-1912) che diventò cardinale della Diocesi di Eger in Ungheria.
Alle pratiche e tradizioni religiose è dedicato il contributo del parroco, don Gianluca Molinaro. Dopo aver ricordato che "il cristianesimo trova tra queste montagne un ultimo baluardo di cristalline e genuine origini", don Molinaro descrive i riti che si alternano nelle diverse stagioni, dalle rogazioni di primavera alle processioni mariane, ai pellegrinaggi, "che si ripetono con fede nei secoli".
Clara Del Fabbro parla delle vocazioni religiose a Forni Avoltri.
Il canto liturgico di tradizione orale e il coro di Forni Avoltri rappresentano una tradizione tipica della Carnia studiata da Roberto Frisano. In ambito artistico Chiara Pecile ha redatto un pregevolissimo saggio dedicato al pittore Giovanni Napoleone Pellis, che era solito passare gli inverni in luoghi isolati della montagna friulana come Sauris e Forni Avoltri. Nato dalla ricerca di laurea, lo studio le ha permesso di riscoprire dipinti inediti e le decorazioni dello "Stâli di Caminòn", un fienile adibito anche a sala da ballo, che Pellis decorò nel 1946.
Benvenuti dunque a Forni Avoltri, accompagnati da questa pubblicazione, per conoscerne territorio, tradizioni, lingua e curiosità.

**Gabriella Bucco**

# Saxa loquuntur, ad Aquileia la scuola estiva di epigrafia

A cura della Società friulana di archeologia e di vari atenei europei

Lunedì 19 agosto avrà inizio ad Aquileia l'undicesimo corso di "Saxa loquuntur", scuola estiva di epigrafia, organizzato dalla Società friulana di archeologia in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Udine (Laboratorio di Epigrafia greca e latina), l'Institut für Antike FB Alte Geschichte und Epigraphik der Universität Graz, il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona, il Seminar für Geschichte und Geschichtsdidaktik der Europa-Universität Flensburg e il Lehrstuhl für Alte Geschichte der Universität Regensburg. Quest'anno si è unita anche l'Università di Brema. Al corso partecipa una quarantina di iscritti che prenderanno contatto con l'ingente patrimonio epigrafico di Aquileia e con altre raccolte regionali (Zuglio, Camporosso, San Canzian etc.).
Per molti ragazzi, non è solo una piacevole settimana di vacanza, ma una vera occasione di studio che non di rado si trasforma in un approccio che nel corso del tempo prosegue, con approfondimenti che giovano non solo al percorso individuale, ma anche a una miglior conoscenza collettiva. Si ricordano, a questo proposito, i numerosi articoli che hanno portato alla luce iscrizioni indite o hanno comportato nuove letture e correzioni.

Studenti impegnati nel Museo archeologico di Aquileia

Il corso, aperto anche a coloro che non sono iscritti all'università, ma sono semplici appassionati, costituisce per molti aderenti il primo contatto con il Friuli-Venezia Giulia. A partire dallo scorso anno l'iniziativa è riconosciuta dall'Erasmus, per cui gli studenti stranieri ricevono anche un contributo che abbatte le spese di partecipazione.
Quest'anno la tematica principale è dedicata alla religione, pertanto alle iscrizioni che in vario modo si collegano ad essa.
Al termine del corso, nelle giornate del 24 e 25 agosto, nel museo archeologico di Aquileia si terrà un workshop dedicato a "Epigrafia e religione nel mondo antico". La partecipazione sarà libera e gratuita, ma chi non potesse essere presente potrà collegarsi via zoom, prenotandosi all'indirizzo prenotazionisfa@gmail.com da cui riceverà le coordinate per la connessione.
Parteciperanno studiosi di Erfurt, Graz, Verona, Udine e Roma (Pontificio istituto di archeologia cristiana).

**Maurizio Buora**

**Romanzo storico.** Sbuelz indaga il colonialismo italiano

# Mariam, la Libia coloniale e la guerra

È un passaggio storico ben poco frequentato dalla letteratura quello scelto da Antonella Sbuelz che – ambientando il suo ultimo romanzo tra Libia e Italia – affronta un passato scomodo e doloroso: l'avventura coloniale italiana. «Mariam. Guerra e amori richiedono coraggio» – pubblicato da Vallecchi editore – si apre infatti nel 1934. Subito incontriamo la protagonista diciassettenne (Mariam, appunto) mentre a cavallo sta andando a Sabratha, a un anno dalla morte dell'amato padre, un italiano che lavorava agli scavi archeologici come capocantiere. È un evento, quello della perdita del padre, che inverte la rotta della vita di Mariam che vedrà svanire il sogno di studiare e diventare insegnante, lo zio infatti ha ben altri progetti per lei.
Proprio a Sabratha la ragazza incontra Livio, un ingegnere trentenne, vedovo con due figli, che rimane così colpito dalla sua bellezza da fare di tutto per farla lavorare nella sua casa. Tra i numerosi personaggi del romanzo spicca il fratello di Mariam, Samuel, che conoscerà Jole, friulana, arrivata in Libia con il cosiddetto "esercito dei ventimila", uomini e donne che il regime fascista portò in nord Africa per colonizzarlo. Sono questi solo alcuni dei personaggi che popolano il romanzo di Sbuelz, molti di loro sono inventati, costruiti sapientemente, altri invece sono realmente esistiti. C'è Tazio Nuvolari, ad esempio, ma soprattutto c'è Italo Balbo. Qui emerge in tutta la sua forza l'importante lavoro di ricerca storica di Sbuelz: accurato, preciso, documentatissimo. Sono tanti i temi che la scrittrice udinese indaga, ma sicuramente è centrale il tema dell'identità. Mariam e Samuel sono figli di un italiano e di un'ebrea tripolina: chi sono loro dunque? Come si devono sentire nel divenire della storia? Da che parte stare? Altrettanto importante è la questione della memoria a cui Sbuelz lavora alacremente non certo da oggi.
Antonella Sbuelz presenterà il romanzo «Mariam» giovedì 15 agosto alle 11 a Lignano Sabbiadoro, alla Nuova Terrazza Kursaal, nell'ambito della rassegna «Un libro un caffè». Nella sezione podcast di Radio Spazio è possibile inoltre ascoltare la puntata di «Libri alla Radio» con l'intervista alla scrittrice udinese.
*Antonella Sbuelz | Mariam. Guerra e amori richiedono coraggio | Vallecchi | 464 pagine | 20 euro.*

**Anna Piuzzi**

La copertina dell'ultimo romanzo di Antonella Sbuelz

***La lettera di Papa Francesco***

# La letteratura aiuta a guardare attraverso gli occhi degli altri

È un dono prezioso quello che Papa Francesco ci ha fatto appena qualche giorno fa, domenica 4 agosto, mentre entravamo nel cuore dell'estate, in quello che per molti e molte è anche tempo per sé. Il Santo Padre infatti ha pubblicato una lunga lettera ai suoi preti – e a tutti i cristiani – sul ruolo della letteratura nella formazione, sull'importanza della lettura di romanzi e poesie.
«Spesso nella noia delle vacanze – scrive il Papa –, nel caldo e nella solitudine di alcuni quartieri deserti, trovare un buon libro da leggere diventa un'oasi che ci allontana da altre scelte che non ci fanno bene. Poi non mancano i momenti di stanchezza, di rabbia, di delusione, di fallimento, e quando neanche nella preghiera riusciamo a trovare ancora la quiete dell'anima, un buon libro ci aiuta almeno a passare la tempesta, finché possiamo avere un po' più di serenità. E forse quella lettura ci apre nuovi spazi interiori che ci aiutano ad evitare una chiusura in quelle poche idee ossessive che ci intrappolano in maniera inesorabile». È dunque un invito quello del Papa perché «un buon libro apre la mente, sollecita il cuore, allena alla vita».
Innumerevoli i riferimenti letterari all'interno del testo, del resto il giovane Bergoglio era stato professore di letteratura a Santa Fe. E così Francesco cita – tra i grandi del Novecento – Borges, Proust, Eliot e Paul Celan, invita, grazie a loro, ad andare oltre lo «sguardo ordinario sul mondo che è come 'ridotto' e limitato a causa della pressione che gli scopi operativi e immediati del nostro agire esercitano su di noi». Infine, rifacendosi all'intuizione di un altro grande autore del Novecento, C.S. Lewis, il Papa sottolinea un altro valore del fare esperienza con i grandi testi letterari: ogni volta infatti siamo messi in condizione di «vedere attraverso gli occhi degli altri», acquisendo un'ampiezza di prospettiva che allarga la nostra umanità, oltre ogni recinto.
La «Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione» è disponibile in forma integrale sul sito vatican.va.

**A.P.**

## A Lignano incontri con l'autore e con il vino

Prosegue a Lignano la rassegna «Incontri con l'autore e con il vino». Giovedì 22 agosto alle 18.30 al Parco del Mare sarà la volta di Enrico Galiano con «Una vita non basta» (Garzanti). Teo ha sedici anni, vive la vita di tanti adolescenti e, come spesso accade, si sente incompreso e fuori posto. Dentro di lui si annida un impulso distruttore che a volte prende il sopravvento e non riesce a frenare. Teo lo chiama la Cosa come il mostro di IT, uno dei suoi libri preferiti.
Ma proprio in un momento difficile in cui più del solito si sente perso, la vita ha in serbo per lui un incontro speciale, di quelli che cambiano il corso delle esistenze. Seguirà la degustazione a cura di Irene Cencig Vini Biologici, di Spessa di Cividale. Venerdì 23 agosto invece si terrà la lettura scenica in friulano «Tant che Tupamaros», di Paolo Patui, proposta dal «Teatri Stabil Furlan». La degustazione sarà a cura di Albafiorita Winery, di Latisana.

# In viaggio sull'isola dello chef-scrittore

Senko Karuza – attraverso brevi e luminosi racconti – porta i suoi lettori a Vis

«Isola» è un piccolo gioiello denso di storie custodite dentro a racconti brevi, spesso brevissimi. Basta infatti anche solo una pagina e mezza a Senko Karuza per portare lettori e lettrici nell'isola croata di Vis, Lissa, tra ulivi e vigne, in mezzo all'Adriatico, dentro la comunità degli isolani, tra pescatori e contadini.
Scrittore, poeta, filosofo, nonché chef sopraffino Karuza – tradotto dal croato da Ginevra Pugliese e pubblicato da Bottega Errante –, tratteggia uno straordinario microcosmo costellato di personaggi, usanze, ma anche oggetti, animali e molto altro. Karuza in queste pagine si fa così portavoce di quanti e quante hanno deciso di rimanere, dando parola a una sorta di restanza isolana che abita nei gesti del passato, in un orgoglio ostinato capace però di grande leggerezza e ironia. Una resistenza che ci mostra la bellezza del vivere questo microcosmo che ci può sembrare sempre uguale e invece – suggerisce lo chef-scrittore – «è successo qualcosa, non importa che cosa, sull'isola è tutto sempre una meraviglia».
C'è però anche – nella seconda parte del libro, intitolata «Camera obscura» – un forte senso di malinconia, le riflessioni sul cambiamento, il confronto coi turisti, ma soprattutto con chi l'isola l'ha lasciata. «Questi testi – scrive Karuza – sono il tentativo di registrare la trasformazione di un mondo in un altro, il morire e il nascere, un flusso di cose che, credo, è ugualmente tragico e comico come i tanti altri eventi che giungevano sull'isola e la lasciavano insistentemente sola».
È un viaggio, quello tra le pagine di «Isola», che vale la pena fare, accompagnati da una scrittura asciutta, pulita e luminosa capace di portare chi legge dentro le "cose" della vita, in profondità, ma anche tra i profumi e sapori della Dalmazia.
*Senko Karuza | Isola | Bottega Errante Edizioni | 232 pagine | 17 euro*

**A.P.**

**FORNI DI SOPRA**

## Tre incontri letterari

Al via «Incontri letterari al tramonto», tre appuntamenti a Forni di Sopra che vedranno come protagonisti i libri e le storie. Gli incontri, tutti a ingresso libero, si terranno nella Sala Polifunzionale alle 17.30. La rassegna si apre domenica 18 agosto con lo scrittore e drammaturgo Paolo Patui che presenterà i sorprendenti ritratti narrativi raccolti in «Alfabeto friulano delle rimozioni»: donne e uomini che hanno compiuto imprese eccezionali e che spesso sono rimasti sconosciuti. Si prosegue lunedì 19 agosto con lo scrittore Renzo Brollo e il suo «La montagna storta» per parlare di montagna, amicizia e coraggio. La rassegna si concluderà martedì 20 agosto con la scrittrice Raffaella Cargnelutti e le sue fiabe e leggende della Carnia con «La pulce e altre storie della Carnia».

# IMPRESA COSTRUZIONI
# DEL BIANCO

*Restauro degli edifici e dei muri di sostegno dell'Abbazia di Rosazzo*

Ogni intervento anche specialistico trova nell'**impresa Del Bianco** le persone idonee ad eseguirlo.

La piena responsabilità ed il controllo esecutivo di ogni lavoro sono argomenti molto apprezzati.

L'avanzamento dei lavori in cantiere è seguito assiduamente dalla direzione dell'impresa che può così intervenire per risolvere tempestivamente ogni problema tecnico o motivo di sosta.

**LA QUALITÀ EDIFICATA FRUTTO DI UN BUON PENSIERO PROGETTUALE E DI UNA LUNGA SOMMA DI INTERVENTI COSTRUTTIVI ESEGUITI A REGOLA D'ARTE**

Vicolo del Paradiso, 5 • 33100 Udine • Tel. 0432.502790 • info@impresadelbianco.com

CAMMINO DI SANT'ANTONIO

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

#visitfvg

EMPORIO DV

# VOGLIA DI INTROSPEZIONE?
# C'È LA SOLUZIONE:
# FRIULI VENEZIA GIULIA

Inquadra il QR CODE
e inizia il tuo viaggio.

Undici tappe per rivivere ottocento anni di storia:
è il Cammino di Sant'Antonio. Un viaggio lento tra
paesaggi collinari, borghi e siti archeologici,
nei luoghi di passaggio di uno dei Santi più amati.
**Se hai voglia di introspezione,**
**il Friuli Venezia Giulia è la tua soluzione.**

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

www.turismofvg.it

Foto: S. Giacomuzzi